



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N.31 del 26 Agosto 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.07.2015, n. 36/2

Comune di Popoli (PE) - Modifica parziale al vigente P.R.G. con conseguente proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico. 9

DELIBERAZIONE 28.07.2015, n. 37/1

Risoluzione: Variazione al progetto di relazione sulla strategia per la macroregione adriatico-ionica 10

DELIBERAZIONE 28.07.2015, n. 37/2

Risoluzione: Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti..... 12

DELIBERAZIONE 28.07.2015, n. 37/7

Risoluzione Regolamentazione dell'assistenza non sanitaria all'interno di strutture di ricovero sanitarie e socio-sanitarie. Proposta di istituzione di elenco badanti. 13

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.06.2015, n. 462

PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO - Approvazione della proposta tecnica e avvio procedure per l'adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Abruzzo..... 15

DELIBERAZIONE 12.08.2015, n. 687

Decreto Legge 28.03.14 Nr. 47 Art 4, convertito con modificazioni dalla Legge 23.05.14 Nr. 80 in materia di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Programma Straordinario di Recupero 37

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 06.08.2015 n. 58

Approvazione Avviso pubblico per l'elezione di quattro componenti, di cui uno indicato dal Consiglio delle Autonomie Locali, del Collegio regionale per le Garanzie Statutarie, ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42, "Istituzione e disciplina del Collegio per le Garanzie Statutarie" 43

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.05.2015 n. DA21/76

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta S.C. S.r.l.- sede legale Via Laterni, 23, CASALBORDINO (CH) e sede operativa in Contrada Castellani di Casalbordino - Foglio di mappa 12 particelle n. 4039, n. 4041 in parte per complessivi mq. 21.245,00 C.F. CCCSFN76H19L113H - P.I. n. 02181720695 Autorizzazione per la realizzazione l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani. R13/R4/R5..... 51

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.06.2015 n. DA21/88

Legge 27.12.2013, n. 147 -art.1, comma 113-, D.G.R. n. 625 del 07.10.2014. Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito in località 'Carrera' in agro del Comune di Palena (Ch), codice ARTA CH213301. Convenzione tra il Comune di Palena e la Regione Abruzzo. Approvazione..... 56

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.07.2015 n. DA21/97

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 607 del 26.09.2014. Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo, sottoscritto il 16 ottobre 2014, per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 presso impianti ubicati in Abruzzo di rifiuti, provenienti da Roma Capitale. Modifica del limite quantitativo giornaliero. 56

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 18.05.2015 n. DL29/52

Piano Esecutivo Regionale della Garanzia per i Giovani, approvato con DGR n. 177 del 10 marzo 2015. Misura 5B - Tirocini extracurricolari in ambito transnazionale.

Approvazione Manifestazione di interesse per la presentazione delle candidature dei soggetti ospitanti.	59
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI</i>	
DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/195	
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione "B" - Cooperativa Sociale "ISOLA SERVIZI - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Isola del Gran Sasso.	76
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/196	
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione "A" - Cooperativa Sociale "AZZURRA - Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Chieti.	76
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI</i>	
DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/197	
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione "B" - Cooperativa Sociale "PROGETTO LAVORO - Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Pescara.	77
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI</i>	
DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/198	
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale "EDIL 2005 - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Teramo, iscritta alla Sezione "B"	77
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI</i>	
DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/199	
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MA.NO VERDE Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di ORTUCCHIO - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"	78
DIPARTIMENTO	
OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE</i>	
DETERMINAZIONE 03.07.2015 n. DPC022/163	

Elenchi di professionisti abilitati cui conferire l'incarico fiduciario di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale nell'ambito programma "Progetto di Territorio 2" ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006. Esame osservazioni ed aggiornamento elenchi..... 78

DIPARTIMENTO

OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 27.07.2015 n. DPC024/199

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane".

Approvazione del progetto relativo alla "Riqualficazione e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ceppetto nel Comune di Tocco da Casauria." 85

DIPARTIMENTO

PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 29.07.2015 n. DPF011/114

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI" - Sede regionale in via Cavour n. 9, comune di Roseto degli Abruzzi (TE)..... 90

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA -SINA

Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. Elenco nominativo 91

PROVINCIA DELL'AQUILA

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Ob. C.R.O. PO 2012-2013. Estratto di Avviso 92

COMUNE DI GIULIANOVA

Avviso deposito variante specifica al P.R.G. 94

COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto Deliberazione Consiliare n. 21 del 05.06.2015 95

COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto Deliberazione Consiliare n. 35 del 08.07.2015	97
COMUNE DI GIULIANOVA	
Estratto Deliberazione Consiliare n. 38 del 30.07.2015	100
COMUNE DI GIULIANOVA	
Estratto Deliberazione di Giunta n. 71 del 30.04.2015	102
COMUNE DI MARTINSICURO	
Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 08.07.2015	104
COMUNE DI MOSCUFO	
Avviso approvazione Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.07.2015	106
COMUNE DI PESCARA	
Estratto Delibera Consiliare n. 105 del 23.07.2015	107
COMUNE DI ROCCARASO	
Avviso vendita all'asta di beni immobili di proprietà comunale	110
COMUNE DI SANT'OMERO	
Variante al piano particolareggiato del centro storico di Poggio Morello Ditta Facchetti	112
COMUNE DI SULMONA	
Avviso pubblico Delibera adozione studio di microzonazione sismica	113
COMUNE DI TORINO DI SANGRO	
Avviso inerente l'adozione P.R.E. e e procedura V.A.S. del P.R.E.....	114
GRAN SASSO ACQUA s.p.a	
Avviso al pubblico realizzazione impianto di depurazione agglomerato di Scoppito- parte L'Aquila ovest località Sassa.....	115
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione in cavo interrato per alimentazione nuova cabina Comune di Teramo	116
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione ed esercizio linea elettrica in cavo interrato per alimentazione cabina U.FORM Comune di Castellalto.....	117

AVVISO DI RETTIFICA

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI**

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

**Avviso di rettifica “ Avviso pubblico approvato con DGR n. 651 del 28.07.2015 e
pubblicato sul BURAT Speciale n.74 del 05.08.2015.118**

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.07.2015, n. 36/2

Comune di Popoli (PE) - Modifica parziale al vigente P.R.G. con conseguente proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

UDITA la relazione della 2^a Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Pietrucci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 371/C del 15 maggio 2015 avente ad oggetto: Comune di Popoli (PE) - Modifica parziale al vigente P.R.G. con conseguente proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:
VISTO la delibera di Consiglio Comunale n. 051 del 27.8.2013 di "Adozione Variante Parziale al P.R.G.";

VISTO la delibera di Consiglio n. 020 del 23.5.2014 di "Modifica parziale al vigente PRG con conseguente proposta di variante al P.R.P.. Decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia di Pescara e alla Regione Abruzzo BB.AA. per l'acquisizione dei pareri di conseguenza";

VISTO la delibera di Consiglio n. 009 del 14.4.2015 di "Variante urbanistica parziale al Piano Regolatore Generale con proposta di variazione del Piano regionale Paesistico (P.R.P.)";

VISTO la nota del responsabile di servizio con la quale si attesta che non sono state prodotte osservazioni;

VISTO la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla L.R. n. 40 del 12.11.2014 - Procedimento di acquisizione parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 1197 del 24.2.2015 avente per oggetto "Variante urbanistica parziale al Piano regolatore generale con proposta di variazione del Piano regionale Paesistico (P.R.P)". Richiesta di riesame. Nuovo parere;

VISTO la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla L.R. n. 40 del 12.11.2014 - Procedimento di acquisizione parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 534 del 9.4.2015 avente per oggetto "Variante urbanistica parziale al Piano Regolatore Generale con proposta di variazione al piano del Piano regionale paesistico (P.R.P.). Richiesta di riesame. Prescrizioni-condizioni con il parere prot. n. 1197 del 24.2.2015. Verifica di ottemperanza del primo punto;

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Popoli (PE) è interessato dal Piano Regionale Paesistico, "Ambito 10 Fiume Pescara e Tirino Sagittario" e "Ambito 12 Fiume Aterno" approvato con delibera di Consiglio regionale n. 141/21 del 21.3.1990;

CONSIDERATO che per la definizione della richiesta, avanzata dall'Amministrazione Comunale, in merito alla modifica del Piano Regionale Paesistico occorre applicare l'art. 2, commi 4 e 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014;

CONSIDERATO che alla luce di tali disposizioni si desume quanto segue:

1. la proposta, nel caso in questione, comporta "circoscritte" varianti al Piano Regionale Paesistico;
2. in relazione a quanto sopra richiamato dette varianti al Piano Regionale Paesistico debbono essere approvate dal Consiglio regionale;
3. il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta "condizione imprescindibile" per la definitiva approvazione della Variante al P.R.G. (art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014

come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014);

DATO ATTO che, in applicazione delle disposizioni richiamate, l'approvazione definitiva rimane, nella fattispecie, subordinata a quella della Regione e deve seguire alla conclusione di questa;

VISTI i pareri del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, espressi con nota 1197 del 24.2.2015 e nota 534 del 9.4.2015, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il suddetto parere si esprime sulle richieste di variazioni del Piano Regionale Paesistico avanzate dall'Amministrazione Comunale di Popoli (PE);

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha attestato la legittimità della citata deliberazione G.R. n. 371/C/2015 apponendo in calce la propria firma;

RITENUTO di poter approvare la variante al Piano Regionale Paesistico, come esplicitato nei Pareri del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali n. 1197 del 24.2.2015 e n. 534 del 9.4.2015, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli elaborati elencati, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 371/C del 15 maggio 2015, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

a maggioranza statutaria

DELIBERA

per le finalità esplicitate nella premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di:

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, la variante al Piano Regionale Paesistico, come esplicitato nei Pareri del Ministero dei beni e delle Attività Culturali n. 1197 del 24.2.2015 e n. 534 del 9.4.2015, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli

elaborati elencati, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 371/C del 15 maggio 2015, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

2. **dare atto** che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.;
3. **dare atto** che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 così come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, il presente provvedimento rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;
4. **trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.07.2015, n. 37/1

Risoluzione: Variazione al progetto di relazione sulla strategia per la macroregione adriatico-ionica.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Monticelli recante: Variazione al progetto di relazione sulla strategia per la macroregione adriatico-ionica;

UDITA l'illustrazione del consigliere Monticelli;

UDITI gli interventi del consigliere Febbo e del presidente D'Alfonso;

a maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio Regionale

ESAMINATO il Progetto di Relazione su una strategia dell'UE per la Regione Adriatica e Ionica presentata nella Commissione per lo Sviluppo Regionale in seno al Parlamento Europeo dal relatore On. Ivan Jakovcic;

VISTO il testo della mozione per una risoluzione del Parlamento Europeo;

RAVVISATA la necessità di apportare sostanziali ed essenziali modifiche al fine di rendere il testo del Progetto quanto più consono ed in linea con le esigenze della Regione Abruzzo;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **ad attivarsi** con ogni opportuna iniziativa nelle sedi istituzionali proprie allo scopo di operare le variazioni al Progetto di Relazione sulla Strategia per la macroregione adriatico - ionica (EUSAIR), del MEP Ivan Jakovcic, affinché si includano gli elementi contenuti nella seguente formulazione:

Si sottolinea l'importanza di promuovere con i paesi dei Balcani e del Mediterraneo, all'interno della Strategia macroregionale adriatico - ionica (EUSAIR), l'estensione dei corridoi della Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T). In particolare, l'estensione nord - sud del corridoio Scandinavo - Mediterraneo al tratto Ancona - Pescara - Termoli - Bari e del corridoio Adriatico - Baltico all'intera costa adriatica italiana; una diramazione del corridoio Mediterraneo, che realizzi la relazione tra la penisola iberica, il centro Italia ed i Balcani, con lo sviluppo delle Autostrade del Mare.

Si invitano i Paesi partecipanti ad adottare un'effettiva visione di sistema nella definizione delle priorità infrastrutturali e delle aree coperte dai corridoi europei, prediligendo l'implementazione di percorsi merci e passeggeri che riducano i tempi di percorrenza, i costi del trasporto e della logistica e le esternalità; nel consentire l'evoluzione di una rete ferroviaria e stradale frammentata, che si

presenta disomogenea ed interrotta nello spazio, attraverso l'integrazione dei collegamenti mancanti e l'eliminazione dei colli di bottiglia. In tale contesto, si propone di colmare il gap infrastrutturale esistente, implementando l'alta velocità ferroviaria nel versante Adriatico, come connessione con i Balcani, e l'elevazione dell'attuale direttrice adriatica alla rete centrale, per il trasporto merci e passeggeri.

Migliorare la dimensione marittima e portuale relativa al cabotaggio, alle Autostrade del Mare ed alle crociere, tra le due sponde dell'Adriatico, sia nei percorsi nord - sud sia nelle rotte trasversali est - ovest, per soddisfare le esigenze di mobilità di elevata qualità per i territori della macroregione adriatico - ionica di alta rilevanza turistica e commerciale.

Consentire il riequilibrio dei flussi marittimi nella direzione est - ovest, con incremento di competitività dei porti dell'Adriatico e mediterranei rispetto a quelli dell'Europa centro - settentrionale.

Accrescere l'accessibilità ai nodi logistici e portuali dell'Adriatico, realizzando i collegamenti di ultimo miglio. Migliorare la logistica dei trasporti e favorire abitudini di viaggio più intelligenti, utilizzando al meglio le tecnologie più avanzate.

Promuovere i servizi aerei transfrontalieri, attraverso la realizzazione di progetti comuni, finalizzati a garantire ed incrementare i collegamenti all'interno della macroregione. Sistemica valorizzazione delle infrastrutture di trasporto: sviluppo del trasporto combinato per merci e passeggeri strada-mare, quale strumento finalizzato al raggiungimento di una maggiore coesione sociale ed economica tra gli Stati membri nonché alla riduzione della congestione stradale e quindi di emissioni di CO₂».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.07.2015, n. 37/2

Risoluzione: Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti.**IL CONSIGLIO REGIONALE****VISTA** la risoluzione a firma dei consiglieri Smargiassi e Iampieri recante: Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti;**UDITA** l'illustrazione del consigliere Smargiassi;**UDITO** l'intervento del consigliere Iampieri (a favore);

all'unanimità dei votanti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE**PREMESSO CHE:**

- dal luglio 2013 la Commissione Europea sta negoziando con il Governo americano un accordo commerciale di libero scambio in merito alla libera circolazione delle merci, e ciò in base ad apposito mandato conferitole dal Parlamento Europeo;
- negli intenti vi è la volontà di abolire i dazi doganali uniformando i regolamenti dei due continenti e diminuendo il controllo dei singoli Stati, rendendo così possibile la libera circolazione di merci, investimenti, servizi ed appalti. Il Trattato è volto a creare la più grande zona di libero scambio transatlantico, individuata appunto con l'acronimo TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership);

CONSIDERATO CHE:

- l'accordo lascia spazio a riflessioni su molteplici aspetti, in particolare:
 - sull'aumento del potere delle multinazionali con conseguente maggiore difficoltà per i Governi di controllare i mercati per massimizzare il benessere collettivo;

- sull'ingresso di merci e alimenti di cattiva qualità prodotti dalle multinazionali americane, come vegetali e carne OGM, o prodotti contenenti ormoni e fitormoni, avverso i quali le leggi nazionali e le comunità locali non potranno opporsi visto che rispetto ai dettami del Trattato vi sarà la soccombenza delle leggi e dei regolamenti interni; di fatto verrebbe minato il principio di precauzione vigente a livello europeo che impegna le aziende ad attestare previamente che i propri prodotti non siano nocivi;
- sul ribasso dei salari, atteso che, per la libertà di circolazione, le imprese di un Paese potranno applicare in un altro i salari vigenti nel proprio;
- sul diritto per gli investitori transnazionali di citare in giudizio, presso un tribunale arbitrale creato ad hoc (ISDS Investor – State Dispute Settlement) i Governi sovrani e le autorità locali, qualora le loro società subissero perdite, anche potenziali, di profitti in seguito a decisioni di politica pubblica adottate dalle autorità medesime; nel merito è possibile presumere che il TTIP, grazie all'investor – State Dispute Settlement, garantirà alle multinazionali il diritto di richiedere un risarcimento danni agli Stati membri nell'ipotesi, ad esempio, di modifiche legislative che introducano divieti di colture genetiche;
- le cosiddette barriere “non tariffarie” altro non sono che norme volte alla tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini, alla salvaguardia dei beni comuni, alla garanzia di standard per la sicurezza alimentare, per la tutela dell'ambiente e della dignità sociale;

RITENUTO CHE:

- l'eventuale approvazione del Trattato debba passare attraverso un percorso continuo di condivisione con il Parlamento Europeo e con gli organi politici degli stati membri, condivisione sia riguardo lo stato delle trattative relative all'accordo di libero scambio tra USA e UE, sia attraverso l'accesso a tutti i documenti che hanno fatto corredo e sono stati prodotti nel corso delle trattative; ciò al fine di avere certezza che norme europee afferenti la tutela del lavoro,

del consumatore, della salute, dell'ambiente non vengano schiacciate e rese inattuabili in caso di conclusione del Trattato;

- al contrario, i negoziati siano stati sino ad ora condotti in assoluta segretezza, non prevedendo alcun coinvolgimento né delle popolazioni né tantomeno delle istituzioni locali che a tutti i livelli le rappresentano, rendendo di fatto impossibile per i cittadini e le comunità locali di conoscere i termini e le conseguenze dei suddetti negoziati e la possibilità per gli stessi di pronunciarsi nel merito;

Per tutto quanto sopra evidenziato

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

1. **a porre in essere**, di concerto con le rappresentanze parlamentari abruzzesi e con quelle europee, ogni opportuna azione di controllo/impulso affinché la Commissione Europea:
 - tenga costantemente aggiornato il Parlamento europeo sullo stato delle trattative tra UE e USA volte alla creazione dell'area di libero scambio, garantendo allo stesso l'accesso a tutti i documenti e testi via via formati nel corso delle trattative;
 - garantisca che leggi in materia di lavoro e standard normativi per la sicurezza del prodotto e per la tutela del consumatore, della salute, dell'ambiente e dei dati, eventualmente introdotte in ipotesi di conclusione delle trattative, rispettino e siano conformi agli standard europei;
 - assicurino che l'Investor - State Dispute Settlement preveda analoghe regole in materia di tutela degli investimenti in caso di violazione del Trattato;
2. **ad intraprendere** ogni opportuna azione, nei limiti delle proprie competenze, affinché il Governo italiano, nell'ambito del Consiglio europeo, si opponga alla conclusione dell'accordo per il TTIP».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.07.2015, n. 37/7

Risoluzione Regolamentazione dell'assistenza non sanitaria all'interno di strutture di ricovero sanitarie e socio-sanitarie. Proposta di istituzione di elenco badanti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Pettinari, Smargiassi, Mercante e Marcozzi recante: Regolamentazione dell'assistenza non sanitaria all'interno di strutture di ricovero sanitarie e socio-sanitarie. Proposta di istituzione di elenco badanti;

UDITA l'illustrazione del consigliere Pettinari;

all'unanimità dei votanti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la carenza di personale, che si registra in tutti i presidi ospedalieri della Asl, mette a rischio non solo il regolare svolgimento delle attività e dei servizi sanitari ma incrementa considerevolmente l'offerta di prestazioni in nero;

CONSIDERATO che a seguito della crisi e della conseguente esigenza delle famiglie di ricercare soluzioni di assistenza meno onerose, seppur meno specializzate, ha implementato un fenomeno, per sua natura assai sfuggibile e difficilmente "fotografabile", di utilizzare badanti non regolarizzate. Sono numerose, infatti, le signore che svolgono l'assistenza in maniera irregolare, concentrate in maggioranza nelle corsie dei nosocomi e in strutture sanitarie private e accreditate. Le cosiddette badanti "in nero" assistono i pazienti soprattutto durante i pasti ed il riposo notturno, in sostituzione dei familiari, dietro compensi che, visto l'importo contenuto, sfuggono facilmente ai controlli fiscali incrementando così, oltre all'evasione, il cosiddetto caporalato. Esse avvicinano i pazienti a letto e lasciano perfino i biglietti da

visita nei reparti, sebbene entrambe queste procedure siano tassativamente vietate. Un sottobosco fatto di passaparola, suggerimenti da parte del portiere, delle infermiere dell'ospedale o anche dalle assistenti sociali, spesso non disinteressati a questo giro di lavoro nero;

APPRESO che la sopra citata realtà continua ad essere un'opzione ancora troppo scelta (nonostante l'allarmante fenomeno sembrasse essere stato debellato attraverso i controlli eseguiti dalle ASL e dagli organi di polizia) con conseguenze economiche pesanti per chi svolge, con tutte le carte in regola, attività nel settore dell'home care e dell'assistenza ad anziani, ammalati e disabili;

VISTO che l'Azienda Asl provinciale Avezzano - Sulmona - L'Aquila, a fine 2013, ha varato e adottato il regolamento per lo svolgimento dell'assistenza integrativa non sanitaria (dizione tecnica della figura della badante) intendendo, per tale, l'attività che viene effettuata a pagamento, su richiesta del degente o del familiare o persone di fiducia, da cooperative, Agenzie e imprese individuali e che può ora essere esercitata anche dal prestatore di lavoro occasionale;

LETTA la Circolare del 16.5.2005 (prot. 63598) con cui il Dipartimento sociale della Regione Lazio trasmetteva alle Unità Sanitarie Locali della Regione e regolamentava l'attività di assistenza integrativa non sanitaria svolta dalle badanti all'interno dei nosocomi a favore di pazienti non autosufficienti;

ATTESTANDO

- che tale fenomeno ha fortemente penalizzato "chi opera nella legalità". Infatti, le cooperative sociali si vedono costantemente erodere i margini economici solo perché hanno scelto di erogare un servizio professionale qualificato e sicuro, mentre aumentano i servizi prestati senza regolare emissione di fattura da personale non contrattualizzato.
- Le "irregolari", infatti, promettono, falsamente, a parità di servizio, tariffe molto più basse di quelle praticate dalle cooperative sociali regolarmente costituite. In realtà chiedono dai sei agli otto euro all'ora, senza però assumersi

alcuna responsabilità sul paziente. Le cooperative sociali invece mettono a disposizione un operatore, rilasciano regolare fattura e, soprattutto, impiegano personale qualificato.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. **ad offrire** uno strumento per una maggior tutela del paziente e dei suoi familiari perché consapevoli di quanto sia importante la sicurezza della persona ammalata;
2. **affinchè** la Direzione Sanitaria di ogni singolo nosocomio pubblico e /o privato predisponga ed aggiorni l'elenco nominativo delle "badanti" (intendendo per tale anche cooperative sociali di riferimento, associazioni e società che offrono il menzionato servizio di assistenza), consentendo che presso determinati punti informativi siano esposti locandine, depliant di soggetti che, autorizzati dalla Direzione, possano espletare detta attività integrativa di assistenza non sanitaria, avendone i requisiti;
3. **affinchè** presso l'ufficio accettazione delle ASL siano disponibili moduli in bianco da compilarsi a cura dei familiari del degente, con la richiesta di assistenza da parte della individuata cooperativa, associazione, singola badante che dovrà prestare quell'assistenza;
4. **al fine** di regolamentare il servizio per consentire l'accesso all'attività di assistenza non sanitaria a pagamento del solo personale iscritto nell'apposito elenco;
5. **affinchè** venga fatto assoluto divieto a tutto il personale sanitario (e non) della struttura di rendersi disponibile per fornire assistenza non sanitaria dietro compenso e di indicare nominativi di assistenti/organizzazioni;
6. **affinchè** le badanti debbano indossare un camice di colore arancione, esibire apposito cartellino identificativo, rispettare gli adempimenti fiscali previsti dalla legge, non fare propaganda».

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.06.2015, n. 462

PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO - Approvazione della proposta tecnica e avvio procedure per l'adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Regolamento (CE), n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8 novembre 2007 e modificato con Decisione C(2013) 9486final del 17 novembre 2013;
- la Delibera CIPE 15.6.2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2007) 3329 del 13 luglio 2007 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 14 gennaio 2008, recante "POR FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 dell'8 novembre 2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale.";

PRESO ATTO CHE

- nel marzo 2012 è stata svolta dai servizi della Commissione Europea una missione di audit relativa al PO FSE Abruzzo 2007-2013;

- in data 22 ottobre 2012 con nota Ares(2012) 1243283, la Commissione ha trasmesso alle autorità ita-liane il rapporto provvisorio di audit, relativo alla predetta missione, dove evidenziava:
 - l'esistenza di gravi carenze nel sistema di gestione e controllo e che le spese oggetto di certifi-cazione alla Commissione stessa erano collegate ad una serie di irregolarità che non erano state oggetto di rettifica ai sensi del comma 1 dell'art. 92 del citato Regolamento 1083/2006;
 - l'intenzione della Commissione di sospendere i pagamenti del Fondo sociale europeo per il Programma in questione, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- in data 26 febbraio 2013, la Commissione ha adottato la Decisione C(2013) 1214 final relativa alla sospensione dei pagamenti per il PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- in data 29 aprile 2013, con nota prot. RA/111362-DL/P, la Regione Abruzzo, attraverso le competenti Autorità italiane, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3 della citata Decisione, le proprie osservazioni al rapporto provvisorio di audit insieme ad una proposta di correzione finanziaria e a una serie di misure intraprese per migliorare il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo del Programma in questione;
- nel novembre 2013 i servizi della Commissione hanno svolto un ulteriore missione di audit di sistema per verificare i miglioramenti del sistema di gestione e controllo del PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- in data 6 febbraio 2014, con nota Ares(2014)282997, la Commissione europea ha trasmesso il progetto di rapporto del secondo audit, il cui parere complessivo risultante si fissava su una categoria 2, ossia "funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti", tranne per i "progetti Multi-Asse" collegati a gravi problemi di piste di controllo, per i quali veniva richiesta una correzione finanziaria del 100%;
- nell'aprile 2014, la Regione Abruzzo ha inviato le osservazioni al predetto progetto di rapporto di Au-dit,

condividendo parzialmente le constatazioni rilevate;

- in data 14 novembre 2014, con nota Ares(2014) 3791874, la Commissione europea ha trasmesso il rapporto finale di audit, con il quale, constatati i miglioramenti apportati al sistema di gestione e controllo, venivano evidenziate sia alcune raccomandazioni sia la correzione finanziaria dei “progetti Multi-Asse” quale condizione per la revoca della sospensione dei pagamenti;
- in data 13 aprile 2015, con nota prot. RA/95765/DPG/P, la Regione Abruzzo, attraverso le competenti Autorità italiane, ha trasmesso, ai servizi competenti della Commissione, una relazione contenente lo stato di implementazione delle raccomandazioni formulate dalla Commissione stessa nel richiamato rapporto finale di audit, informando i predetti servizi delle correzioni effettuate, con il ricalcolo completo dell'ammontare certificato per i “progetti Multi-Asse” ad attuazione provinciale e la rimozione di questi progetti dall'intervento in questione;
- in data 7 maggio 2015, con nota Ares(2015) 1945057, la Commissione europea ha notificato la propria intenzione di mettere fine alla procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- in data 13 maggio 2015, infine, i servizi della Commissione hanno informato l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 del pagamento delle certificazioni sospese, al netto di quanto decertificato per i “progetti Multi-Asse” ad attuazione provinciale;

PRESO ATTO, inoltre, che il Progetto Speciale Multiasse “APP ABRUZZO” e il Progetto “Care Professionals – Professionisti di cura” riguardano interventi in ritardo di attuazione per i quali sono necessari tempi più ampi per la realizzazione e per il dispiegamento degli effetti, tenuto conto, anche, della impossibilità della loro ultimazione entro il 31 dicembre 2015, data ultima di ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo;

CONSIDERATO CHE

- in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato “Iniziativa di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013”, con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al POR anche mediante l'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC);
- le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale – ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione – destinata al connesso Programma Operativo 2007-2013, che dovrà essere conseguentemente oggetto di riprogrammazione;

DATO ATTO che, come esplicitato negli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi” approvati con Decisione della Commissione n. C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015:

- le domande di modifica di una decisione riguardante un programma, compresa la modifica del piano di finanziamento per il trasferimento di fondi tra le priorità dello stesso programma sotto lo stesso obiettivo e le stesse componenti dell'obiettivo e dello stesso Fondo, possono essere presentate fino al 31 dicembre 2015, data finale di ammissibilità delle spese;
- tuttavia, per una tempestiva preparazione della chiusura, la Commissione raccomanda di presentare la domanda di modifica entro il 30 settembre 2015. La data finale di ammissibilità delle spese, o il termine per la presentazione dei documenti di chiusura non saranno prorogati, considerato il tempo necessario a trattare la domanda di modifica;

PRESO ATTO, quindi, della assoluta urgenza di procedere all'adesione al Piano di Azione Coesione per salvaguardare gli interventi avviati nel Programma Operativo PO FSE

Abruzzo 2007-2013 al fine di confermare la continua-zione della strategia 2007-2013 e di assicurare la tutela delle impegni realizzativi, giuridicamente vinco-lanti e non più revocabili, assunti dall'Autorità di Gestione nei confronti dei cittadini, del territorio e dei beneficiari/attuatori;

PRESO ATTO, inoltre, della richiesta, prot. n. RA/331665-DL/P del 12 dicembre 2014, di adesione al PAC avanzata dall'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 al Gruppo Azione del PAC, attraverso la trasmissione, per l'acquisizione del parere favorevole, di un Piano Operativo di dettaglio delle iniziative trasferite dal Programma Operativo al PAC;

PRESO ATTO, infine, della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 8196-U del 18/06/2012, recante "Piano di Azione Coesione: Trasmissione del Documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi"", elaborato per fornire, alle Amministrazioni titolari di PO interessati, l'indicazione delle procedure necessarie a dare piena operatività all'adesione delle stesse al Piano di Azione Coesione, ferme restando le attività in corso;

RITENUTO PERTANTO, di approvare, allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la proposta tecnica denominata "Piano Operativo di dettaglio per proposta di adesione al Piano di Azione Coesione", comprendente i seguenti progetti, rientranti, tutti, nel "secondo pilastro: Salvaguardia progetti avviati" del PAC:

- Progetti Speciali Multiasse ad attuazione provinciale con un ammontare di risorse pari a € 37.638.937,81;
- Progetto Speciale Multiasse "APP ABRUZZO" con un ammontare di risorse pari a € 2.080.000,00;
- Progetto "Care Professionals - Professionisti di cura" con un ammontare di risorse pari a € 204.500,00;

per un importo totale di € 39.923.437,81, che sarà, conseguentemente, oggetto di riprogrammazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento.

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate:

1. **di approvare**, allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la proposta tecnica de-nominata "Piano Operativo di dettaglio per proposta di adesione al Piano di Azione Coesione", comprendente i seguenti progetti, rientranti, tutti, nel "secondo pilastro: Salvaguardia progetti avviati" del PAC:

- Progetti Speciali Multiasse ad attuazione provinciale con un ammontare di risorse pari a € 37.638.937,81;
- Progetto Speciale Multiasse "APP ABRUZZO" con un ammontare di risorse pari a € 2.080.000,00;
- Progetto "Care Professionals - Professionisti di cura" con un ammontare di risorse pari a € 204.500,00;

per un importo totale di € 39.923.437,81, che sarà, conseguentemente, oggetto di riprogrammazione del PO FSE A-bruzzo 2007-2013.

2. **di prendere atto** della assoluta urgenza di procedere all'adesione al Piano di Azione Coesione per salvaguardare gli interventi avviati nel Programma Operativi PO FSE Abruzzo 2007-2013 al fine di confermare la continuazione della strategia 2007-2013 e di assicurare la tutela delle impegni realizzativi, giuridicamente vincolanti e non più revocabili, assunti dall'Autorità di Gestione nei confronti

- dei cittadini, del territorio e dei beneficiari/attuatori.
3. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento “Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Uni-versità”, in qualità di Autorità responsabile del Piano e di Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiet-tivo CRO, a negoziare sia con le Amministrazioni Centrali dello Stato, sia con i Servizi della Commissione, anche at-traverso il Gruppo di Azione del PAC al fine di aderire al Piano di Azione Coesione nonché di definire ed attuare la ri-programmazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, tenendo conto anche di quanto derivante dall’adesione al PAC, ferma restando la presa d’atto da parte della Giunta regionale.
 4. **di autorizzare**, altresì, il Direttore del Dipartimento “Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università” ad apportare eventuali rettifiche e/o integrazioni all’Allegato “A”, scaturenti dalla predetta negoziazione con gli interlocutori istituzionali.
 5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Allegato "A"

PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO
per proposta di adesione al
PIANO DI AZIONE COESIONE

La presente copia, composta di
n° 18 fasci, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.

18 GIU 2015
NICOLA GIUSEPPINA

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 462 del 24 GIU 2015

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Walter Garfani
M. Antonella Anella



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Indice

1. Le finalità dell'adesione al Piano di Azione Coesione	3
2. Articolazione degli interventi.....	4
2.1 Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale	4
Anagrafica	4
Descrizione progetto.....	4
Avanzamento procedurale.....	6
Avanzamento finanziario	6
Indicatori di realizzazione	8
Cronoprogramma procedurale-finanziario.....	10
2.2 Progetto speciale multiasse "APP Abruzzo"	11
Anagrafica	11
Descrizione del progetto.....	11
Avanzamento procedurale.....	12
Avanzamento finanziario	12
Indicatori di realizzazione	12
Cronoprogramma procedurale-finanziario.....	13
2.3 Progetto "Care Professionals – Professionisti di cura"	14
Anagrafica	14
Descrizione del progetto.....	14
Avanzamento procedurale.....	15
Avanzamento finanziario	16
Indicatori di realizzazione	16
Cronoprogramma procedurale-finanziario.....	17
3. Piano finanziario complessivo.....	18
4. Gestione e controllo	18



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

1. Le finalità dell'adesione al Piano di Azione Coesione

La Regione Abruzzo ha intrapreso l'iter per la revisione del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO, nel quadro degli obiettivi e della metodologia tracciati dal Piano di Azione Coesione. L'adesione al PAC con la conseguente rimodulazione finanziaria del Programma è finalizzata, nello specifico, alla salvaguardia di progetti validi avviati con il PO FSE Abruzzo 2007-2013 che richiedono tempi di attuazione più ampi.

La manovra prevede 3 tipologie di interventi: i progetti multiasse ad attuazione provinciale, il progetto speciale multiasse "App Abruzzo" e il progetto "Care Professionals – Professionisti di cura". In particolare, la prima tipologia si compone di interventi già realizzati, ritenuti dalla Commissione Europea non eleggibili al FSE per la non completa esaustività degli strumenti attuativi posti in essere per l'affidamento delle attività ai soggetti attuatori. La stessa Commissione ha infatti evidenziato che la documentazione inoltrata dalla AdG nella fase di contraddittorio ha consentito in effetti di ricostruire le varie fasi di approvazione ed attuazione delle linee di attività, complessivamente intese, ma non ha permesso di verificare l'esistenza di un progetto iniziale, così come specificato nel Rapporto dell'audit di sistema ARep n.2013-1599. Al riguardo si fa presente che l'AdG ha già provveduto ad effettuare la correzione finanziaria richiesta dalla Commissione Europea.

Si sottolinea, tuttavia, che a fronte di tale vizio procedurale tali interventi sono stati realizzati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e che gli stessi hanno consentito sia il rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro sia l'attuazione di politiche attive del lavoro raggiungendo un gran numero di destinatari (disoccupati, imprese, occupati, studenti) ed il sistema di gestione e controllo è stato in grado di garantire un funzionamento efficace e conforme ai requisiti delle norme applicabili così come evidenziato anche dall'AdA e dall'AdC del Programma.

La seconda e la terza tipologia riguardano invece interventi in ritardo di attuazione per i quali sono necessari tempi più ampi di realizzazione, tenuto conto anche che il principio della suddivisione in fasi, come spiegato al punto 3.4 degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi di cui alla Decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30/04/2015, che modifica la Decisione C(2013)1573 final del 20/03/2013, non è applicabile in quanto non è soddisfatta la condizione per la quale il costo del progetto deve essere pari o superiore a 5 milioni di euro.

L'operazione che sarà avviata a seguito all'adesione al PAC comporterà una riduzione mirata del tasso di cofinanziamento nazionale del PO, recuperando in tal modo un ammontare di risorse quantificabile in 39,9 milioni di euro che diversamente andrebbe perso a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa. Tale rimodulazione abbatterebbe la quota FdR dall'attuale 59,65% a 53,83% e conseguentemente la quota FSE, che rimane invariata, aumenterebbe dall'attuale 40,35% a 46,17%, quindi al di sotto del 50% della soglia regolamentare.

Nel caso in cui l'adesione al PAC venga accolta la Regione procederà entro giugno ad avviare la proposta di modifica del PO da sottoporre al Comitato di Sorveglianza.



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

2. Articolazione degli interventi

Le risorse afferenti le tre tipologie di intervento ammontano ad Euro 39.923.437,81 in particolare:

Obiettivo	Tipologia di interventi	Modalità attuativa	Soggetto attuatore	Risorse
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale	Protocollo di Intesa Regione Abruzzo – Province abruzzesi	Prov. di Chieti Prov. del L'Aquila Prov. di Pescara Prov. di Teramo	37.638.937,81
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto Speciale Multiasse APP ABRUZZO	Gara di appalto	RTI con mandataria FI.R.A. SpA Finanziaria Regionale Abruzzese	2.080.000,00
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto Care Professionals – Professionisti di cura	Avviso pubblico	Associazione Focolare Maria Regina Onlus	204.500,00
Totale				39.923.437,81

Per ogni tipologia di intervento si presenta, di seguito, una descrizione sintetica con lo stato di avanzamento procedurale e finanziario.

2.1 Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale

Anagrafica

Amministrazione titolare	Regione Abruzzo
Struttura responsabile	Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
Referente Responsabile	Tommaso Di Rino
Obiettivo	Salvaguardia dei progetti validi avviati
Azione	Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale
Risorse programmate PAC	Euro 37.638.937,81

Descrizione progetto

Il Progetto Speciale Multiasse ad attuazione provinciale è stato articolato in quattro Cluster di Intervento per ognuno dei quali sono stati definiti obiettivi, metodologie e risultati attesi, in funzione del Piano finanziario di riferimento.

Obiettivi	Tipologia di interventi
Cluster A: Rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro Il potenziamento dei Centri per l'Impiego ha reso più incisivo ed efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso strumenti telematici. Tali prestazioni sono state curate da soggetti portatori di conoscenze e professionalità adeguate, reperiti con procedure	- un servizio specializzato nell'area "incontro domanda/offerta" per l'inserimento/reinserimento lavorativo personalizzato per target di utenza (giovani, donne, lavoratori atipici, lavoratori in mobilità etc. - un servizio specializzato nell'area "Fasce deboli" con riguardo alle problematiche di inserimento di disabili, soggetti affetti da dipendenze, soggetti in uscita o in procinto di fuoriuscire da stati detentivi, da situazioni di tratta a fini di sfruttamento etc; - un servizio specializzato nell'area "Fasce deboli" con riguardo alle problematiche dell'inclusione socio-lavorativa degli immigrati, che, si

Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

trasparenti e conformi alla vigente disciplina normativa.	avvalga anche di Mediatori culturali e di figure professionali che consentano ai lavoratori immigrati di disporre di informazioni e servizi afferenti le problematiche dell'inserimento lavorativo, della regolarizzazione del soggiorno, dell'accesso a prestazioni educative e socio-sanitarie per sè e per i propri familiari, nonché della possibilità di frequentare attività di formazione linguistica, civica, etc. - un servizio di orientamento finalizzato a raccogliere e divulgare la conoscibilità (anche con strumenti on line) delle opportunità formative disponibili sul territorio provinciale e aree limitrofe, e ad accompagnare gli interessati alla scelta dell'intervento più rispondente alle loro esigenze attraverso un supporto consulenziale che utilizzi un approccio personalizzato.
Cluster B: Inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa	- Iniziative finalizzate a favorire il primo inserimento al lavoro attraverso un mix di strumenti, differenziati tra loro in funzione dell'obiettivo della massima possibile personalizzazione in rapporto ai target group di riferimento (Orientamento, Formazione professionale, work-experiences, Incentivi al lavoro autonomo). - iniziative finalizzate a favorire l'inserimento di soggetti adulti inoccupati o disoccupati e il reinserimento dei lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, nonché dei lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali etc accompagnati eventualmente da incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori over 45. - erogazione di voucher formativi per sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione post universitaria nei confronti di allievi capaci e meritevoli. - Percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale, per soggetti non diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni, di cui almeno il 50% donne, ovvero per l'acquisizione di una diversa qualifica per quanti ne siano provvisti ma risultino ancora disoccupati; - Percorsi integrati diretti all'inserimento lavorativo dei diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni, incentrati su interventi formativi caratterizzati da spiccate caratteristiche di funzionalità ai processi di innovazione tecnologica ed organizzativa, finalizzati a promuovere l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa post-secondaria.
Cluster C: Accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà	- Iniziative finalizzate a favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti di età pari o superiore a 45 anni espulsi dal Mercato del Lavoro, non garantiti o fuoriusciti da ammortizzatori sociali. - Voucher formativi e di servizio alle donne appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà - percorsi volti a promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie sotto la soglia di povertà sostenendone la permanenza nei percorsi scolastici, l'accesso alla formazione, ai tirocini, alle work-experience, a misure di accompagnamento sotto forma di tutoraggio, consulenza individuale e familiare, orientamento, borse, assegni ed altro, con l'obiettivo finale dell'inserimento nel MdL; - erogazione di voucher formativi per sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione post universitaria nei confronti di allievi capaci e meritevoli.
Cluster D: Adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese	- formazione continua rivolta ai lavoratori di imprese interessate da processi di riconversione/ristrutturazione diretti a risolvere situazioni



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

	<p>di crisi aziendale o settoriale per la salvaguardia dell'occupazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione continua rivolta a lavoratori, imprenditori e management delle piccole imprese in relazione a Piani aziendali di sviluppo che richiedano di potenziarne le capacità per competere con più efficacia sui mercati di riferimento. - erogazione di Voucher formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze di Lavoratori e Management delle piccole imprese.
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di assistenza tecnica per la gestione, l'attuazione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni attuate realizzato nell'ambito del servizio di assistenza tecnica per l'implementazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 affidato al RTI con mandataria Meridiana Italia Srl.

Avanzamento procedurale

Il Progetto Speciale Multiasse ad attuazione provinciale realizzato nell'ambito del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 ed inserito all'interno del Piano Operativo 2007-2008 "Documento per l'avvio degli interventi" e del Piano Operativo 2009-2010-2011.

Attraverso il Protocollo di Intesa¹ sottoscritto dalla Regione Abruzzo e dalle quattro Amministrazioni Provinciali, (il primo in data 20/11/2008 e il secondo in data 07/04/2011), sono stati declinate le linee di azione, precedentemente descritte, da realizzare.

Come previsto dal Protocollo di Intesa ogni Provincia ha presentato la propria proposta progettuale articolata in Cluster di interventi indicando la tipologia di intervento, target di destinatari, risultati attesi, risorse finanziarie dedicate. Tali proposte sono state validate dal Tavolo Tecnico di coordinamento appositamente costituito e presieduto dall'AdG incardinata nella figura del Direttore della Struttura responsabile.

Gli interventi oggetto del primo Protocollo di Intesa sono stati realizzati nel periodo 20/11/2008 – 31/07/2012 mentre quelli oggetto del secondo Protocollo di Intesa sono stati realizzati nel periodo 07/04/2011– 31/07/2013.

Le quattro amministrazioni provinciali hanno presentato la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e la struttura responsabile a seguito di controllo di I livello ha proceduto all'approvazione delle stesse e successiva erogazione del saldo.

Avanzamento finanziario

¹ Il Protocollo di Intesa si inserisce nel processo di attribuzione alle Province del ruolo di Organismi Intermedi previsto dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO. La scelta del protocollo di intesa si poggia sulla delega alle Province con apposite leggi regionali di funzioni sia in materia di formazione professionale (art.42 della LR 72/98) che in materia di politiche attive lavoro (artt. 3 e 4 della LR 76/98). Inizialmente l'attribuzione del ruolo non è avvenuta a causa della non conformità ex art. 71 degli enti e, successivamente, il processo è stato rallentato dallo stravolgimento normativo finalizzato al riordino degli enti stessi. Il processo di qualificazione delle Province come Organismi Intermedi è quindi passato, anche, attraverso la realizzazione dei Protocolli di Intesa che hanno portato le stesse a strutturarsi in modo adeguato per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, una parte dei compiti di detta Autorità.



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Obiettivo	Azione	Risorse	Impegni	Pagamenti
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto speciale multilasse ad attuazione provinciale	37.638.937,81	37.638.937,81	37.638.937,81



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Indicatori di realizzazione

Obiettivi	Tipologia di interventi	Indicatori di realizzazione
<p>Cluster A: Rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro</p> <p>Cluster B: Inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa</p>	<p>un servizio specializzato nell'area "incontro domanda/offerta" per l'inserimento/reinserimento lavorativo personalizzato per target di utenza (giovani, donne, lavoratori atipici, lavoratori in mobilità etc.</p> <p>- un servizio specializzato nell'area "Fasce deboli" con riguardo alle problematiche di inserimento di disabili, soggetti affetti da dipendenze, soggetti in uscita o in procinto di fuoriuscire da stati detentivi, da situazioni di tratta a fini di sfruttamento etc;</p> <p>- un servizio specializzato nell'area "Fasce deboli" con riguardo alle problematiche dell'inclusione socio-lavorativa degli immigrati, che si avvalga anche di Mediatori culturali e di figure professionali che consentano ai lavoratori immigrati di disporre di informazioni e servizi afferenti le problematiche dell'inserimento lavorativo, della regolarizzazione del soggiorno, dell'accesso a prestazioni educative e socio-sanitarie per sé e per i propri familiari, nonché della possibilità di frequentare attività di formazione linguistica, civica, etc.</p> <p>- un servizio di orientamento finalizzato a raccogliere e divulgare la conoscibilità (anche con strumenti on line) delle opportunità formative disponibili sul territorio provinciale e aree limitrofe, e ad accompagnare gli interessati alla scelta dell'intervento più rispondente alle loro esigenze attraverso un supporto consulenziale che utilizzi un approccio personalizzato.</p> <p>- Iniziative finalizzate a favorire il primo inserimento al lavoro attraverso un mix di strumenti, differenziati tra loro in funzione dell'obiettivo della massima possibile personalizzazione in rapporto ai target group di riferimento (Orientamento, Formazione professionale, work-experiences, incentivi al lavoro autonomo).</p> <p>- iniziative finalizzate a favorire l'inserimento di soggetti adulti inoccupati o disoccupati e il reinserimento dei lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, nonché dei lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal Mdl. a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali etc. accompagnati eventualmente da incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori over 45.</p> <p>- erogazione di voucher formativi per sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione post universitaria nei confronti di allievi capaci e meritevoli.</p> <p>- Percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale, per soggetti non diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni, di cui almeno il 50% donne, ovvero per l'acquisizione di una diversa qualifica per quanti ne siano provvisti ma risultino ancora disoccupati.</p> <p>- Percorsi integrati diretti all'inserimento lavorativo dei diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni, incentrati su interventi formativi caratterizzati da spiccate caratteristiche di funzionalità ai processi di innovazione tecnologica ed organizzativa, finalizzati a promuovere l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa post-secondaria.</p>	<p>50677 utenti trattati</p> <p>5350 utenti trattati</p> <p>7633 utenti trattati</p> <p>76407 utenti trattati</p> <p>n. 1.033 Tirocini realizzati n. 2 nuove imprese avviate n. 1.120 borse lavoro</p> <p>n. 3 voucher formativi per lavoratori over 45 n. 6 imprese imprese avviate n. 224 tirocini c/o UUGG n. 7 percorsi di aggiornamento n. 100 destinatari n. 54 tirocini</p> <p>n. 99 voucher formativi</p> <p>n. 39 Percorsi integrati n. 642 destinatari</p> <p>n. 51 Corsi di formazione n. 796 destinatari</p>



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Obiettivi	Tipologia di interventi	Indicatori di realizzazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative finalizzate a favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti di età pari o superiore a 45 anni espulsi dal Mercato del Lavoro, non garantiti o fuoriusciti da ammortizzatori sociali. - Voucher formativi e di servizio alle donne appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà 	<ul style="list-style-type: none"> n. 49 borse n. 3 percorsi integrati n. 70 destinatari n. 40 tirocini n. 88 voucher
<p>Cluster C: Accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi volti a promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie sotto la soglia di povertà sostenendone la permanenza nei percorsi scolastici, l'accesso alla formazione, ai tirocini, alle work-experience, a misure di accompagnamento sotto forma di tutoraggio, consulenza individuale e familiare, orientamento, borse, assegni ed altro, con l'obiettivo finale dell'inserimento nel MdL; - erogazione di voucher formativi per sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione post universitaria nei confronti di allievi capaci e meritevoli. - formazione continua rivolta ai lavoratori di imprese interessate da processi di riconversione/ristrutturazione diretti a risolvere situazioni di crisi aziendale o settoriale per la salvaguardia dell'occupazione. 	<ul style="list-style-type: none"> n. 2 percorsi integrati di orientamento n. 4 percorsi integrati di formazione n. 64 voucher per l'acquisizione di qualifica n. 536 tirocini n. 273 borse lavoro n. 465 voucher
<p>Cluster D: Adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - formazione continua rivolta a lavoratori, imprenditori e management delle piccole imprese in relazione a Piani aziendali di sviluppo che richiedono di potenziarne le capacità per competere con più efficacia sui mercati di riferimento. - erogazione di Voucher formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze di Lavoratori e Management delle piccole imprese. 	<ul style="list-style-type: none"> n. 56 progetti n. 440 destinatari n. 175 progetti di formazione continua n. 3578 destinatari n. 118 voucher



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

2.2 Progetto speciale multiasse "APP Abruzzo"

Con il Progetto speciale multiasse "APP Abruzzo" si intende avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer, anche open source, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" ed a favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Anagrafica

Amministrazione titolare	Regione Abruzzo
Struttura responsabile	Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
Referente Responsabile	Tommaso Di Rino
Obiettivo	Salvaguardia dei progetti validi avviati
Azione	Progetto speciale multiasse "APP Abruzzo"
Risorse programmate PAC	Euro 2.080.000,00

Descrizione del progetto

Il progetto "App Abruzzo" è finalizzato all'individuazione di un organismo intermedio/sovventore globale (con procedura aperta) al quale affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale. Le risorse previste per il progetto comprendono oltre all'importo aggiudicato anche la copertura per eventuali variazioni in aumento che il servizio potrà subire nei casi previsti dall'art. 311 del DPR n.207/2011.

Il progetto prevede 2 specifiche linee di intervento:

- **Linea di intervento A:** l'Organismo intermedio, gestore della Sovvenzione globale deve garantire un sistema di assistenza e supporto adeguato ai profili ed ai fabbisogni dei beneficiari attraverso l'individuazione di un'adeguata struttura con funzioni di "acceleratore di impresa". Tale linea si esplica attraverso l'erogazione sia di un intervento formativo di 400 ore su tematiche di applicazioni multimediali, sia di servizi di consulenza sullo start up di impresa rivolto a 45 destinatari.
- **Linea di intervento B:** l'Organismo intermedio deve predisporre una metodologia di intervento, unitamente ad adeguati strumenti operativi di sostegno ai beneficiari per garantire l'effettiva realizzazione di progetti di impresa ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo tramite il sostegno degli aspiranti imprenditori nella valutazione e nello sviluppo della propria idea imprenditoriale knowledge-based e l'accompagnamento nel percorso di accreditamento delle competenze. L'intervento è finalizzato all'erogazione di incentivi per l'avvio d'impresa (costituzione, partecipazione ad eventi, realizzazione partnership e acquisti (esclusivamente in leasing di strumentazione e software).

Piano operativo per proposta di adesione al PAC



Regione Abruzzo
 Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Si precisa, inoltre che, a supporto della realizzazione delle attività si prevede l'utilizzo del Servizio di Assistenza tecnica per l'implementazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 affidato al RTI con mandataria Meridiana Italia Srl.

Avanzamento procedurale

Il Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" è stato attivato nell'ambito del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 ed inserito all'interno del Piano Operativo 2012-2013.

Con determinazione dirigenziale 28/06/2013, n. 44/DL29 è stata indetta la procedura aperta ai sensi dell'art.55 del Decreto lgs. 163/2006 e sono stati approvati il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e il Bando di gara. Sono pervenute presso la stazione appaltante, secondo le modalità richieste ed entro i termini previsti dal disciplinare di gara, n.5 offerte. Con determinazione direttoriale DL/140 del 7/10/2013 è stata nominata la Commissione di gara che ha regolarmente espletato le procedure di valutazione delle offerte pervenute.

Con determinazione dirigenziale n.153 DL29 del 28/10/2014 è stata aggiudicata definitivamente la procedura aperta al RTI Fl.R.A. SpA Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria capogruppo); Università degli studi dell'Aquila (mandante), Università degli studi di Teramo (mandante), Fondazione Politecnico di Milano (mandante), SIA Servizi Integrati Assindustria Abruzzo srl (mandante), DPIXEL srl (mandante) per un importo pari ad Euro 851.882,64 per svolgere l'attività di cui alla Linea A e per erogare Euro 800.000,00 di incentivi alla creazione di imprese.

Il progetto prevede una tempistica di realizzazione del servizio pari a 18 mesi dalla firma del contratto.

Avanzamento finanziario

Obiettivo	Azione	Risorse	Impegni	Pagamenti
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto Speciale Multiasse APP ABRUZZO	2.080.000,00	86.623,00	86.623,00

Indicatori di realizzazione

Indicatore di realizzazione	Valore atteso
Numero di destinatari	45
Numero di nuove imprese	45



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

2.3 Progetto "Care Professionals – Professionisti di cura"

Il Progetto "Care Professionals – Professionisti di cura" intende avviare un percorso integrato finalizzato all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro attraverso la concessione di contributi finalizzati a consentire ai lavoratori svantaggiati di partecipare ad attività formative e di work experience e, in particolare per le donne che si trovano in condizioni di svantaggio, a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Anagrafica

Amministrazione titolare	Regione Abruzzo
Struttura responsabile	Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
Referente Responsabile	Tommaso Di Rino
Obiettivo	Salvaguardia dei progetti validi avviati
Azione	Progetto "Care Professionals – Professionisti di cura"
Risorse programmate PAC	Euro 204.500,00

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso integrato di formazione e work experience della durata di 12 mesi e in particolare è articolato nelle seguenti azioni:

A) Percorso formativo

Azione 1 - (ri)motivazione al lavoro, bilancio di competenze, orientamento e counselling: le attività dovranno comprendere misure propedeutiche al processo di integrazione/reintegrazione (come la socializzazione, la sensibilizzazione, ecc.) nonché attività di supporto iniziale (come l'orientamento, il bilancio di competenza, azioni di motivazione/rimotivazione al lavoro, ecc.).

Azione 2 – misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo/alla creazione di impresa: l'attività dovrà comprendere assistenza individuale alla ricerca di lavoro e assistenza individuale/collettiva all'avvio di attività autonome.

Azione 3 – formazione professionalizzante finalizzata all'inserimento lavorativo, in forma autonoma o dipendente, della durata di 160 ore per ciascun corso. I percorsi formativi dovranno essere erogati entro 4 mesi dall'avvio dell'attività formativa in senso stretto. Ciascun percorso è strutturato in due edizioni corsuali, che prevedono la partecipazione di 10 allievi.

B) Work experience

Azione 4 – work experience finalizzata alla realizzazione di tirocini formativi, della durata di 6 mesi a partire dalla data di attivazione. Con tale strumento si intende offrire ai destinatari l'opportunità di un contatto diretto con la realtà lavorativa. I titolari dei tirocini formativi saranno individuati tra gli utenti dei percorsi formativi ovvero, nel caso in cui intervenissero rinunce ovvero assunzioni di



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

parte dei destinatari, tra gli utenti dei SILUS afferenti ai Centri per l'impiego, previa verifica del possesso delle competenze necessarie.

C) Voucher di conciliazione

Al fine di favorire la partecipazione alle suddette azioni, è prevista l'erogazione di voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia e servizi di cura ed assistenza alla persona, alle donne in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso. Il voucher verrà erogato previa presentazione della documentazione probante l'effettivo utilizzo di tali servizi e l'effettiva partecipazione alle attività di progetto.

I destinatari del progetto sono i "lavoratori svantaggiati" definibili come tali se appartenenti ad una delle categorie determinate dall'art. 2 comma 18 del Regolamento (CE) 800/2008.²

Avanzamento procedurale

Il Progetto "Care Professionals – Professionisti di cura" si riferisce all'Avviso per la presentazione delle candidature a valere sulla Linea 1 "Percorsi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati" della Sovvenzione Globale, emanato dall'Organismo Intermedio previa presa d'atto da parte del Servizio "Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative" con Determinazione Dirigenziale n. 251/DL25 del 22/06/2011 (BURA ordinario n. 42 del 01/07/2011). Il predetto Avviso è stato attivato nell'ambito della Sovvenzione globale "Reti per l'accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati" gestita dall'Organismo Intermedio RTI Ernst & Young Financial Business Advisors SpA – Studio Come Srl – Eventitalia Scarl – Dierreform Srl selezionato mediante Avviso pubblico (DGR 29 marzo 2010, n.255).

In esito alla verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute effettuata dall'Organismo Intermedio, il progetto "Care Professionals – Professionisti di cura" presentato dall'Associazione Focolare Maria Regina Onlus non era stato ammesso a valutazione di merito (Verbale dei lavori svolti in data 03/08/2011 dal Nucleo di Valutazione preposto alle verifiche individuato con atto dell'O.I. del 25/07/2011) in quanto non conforme alle prescrizioni dell'art. 9 dell'Avviso. L'Amministrazione con Determinazione Dirigenziale del Servizio "Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative" n. 451/DL25 del 19/11/2011 ha preso atto degli esiti delle predette verifiche.

L'Associazione Focolare Maria Regina Onlus esclusa ha ottenuto, in sede cautelare, l'ammissione con riserva alla procedura in questione (Ordinanza TAR n. 185/2012), a seguito di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Sezione di L'Aquila, reg. ric. n. 111/2012, per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 451/DL25 del 19/11/2011 e del sopraccitato verbale del Nucleo di Valutazione. Di conseguenza, l'Organismo Intermedio aveva provveduto a rettificare l'elenco dei progetti ammessi a valutazione di merito, riammettendo con riserva

² Il Reg. (CE) n. 800/2008, vigente al momento della presentazione dell'istanza, è stato abrogato e sostituito dal Reg. (CE) n. 651/2014; pertanto il riferimento è da intendersi all'art.2, comma 4, di quest'ultimo.



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

progetto presentato dall'Associazione Focolare Maria Regina Onlus, come da comunicazione del 18 aprile 2012.

Alla scadenza del termine biennale di validità dell'accordo stipulato il 05/10/2010 tra la Regione Abruzzo e il R.T.I. per la gestione della Sovvenzione Globale, le richiamate valutazioni di merito non erano state ancora avviate.

Il TAR adito, a seguito di istanza da parte dell'Associazione Focolare Maria Regina Onlus - ex art. 31 e 117 del codice del processo amministrativo, ha pronunciato la sentenza non definitiva n. 231/15, depositata il 26 marzo 2015, accogliendo il ricorso avverso il silenzio inadempiuto e disponendo la definizione del procedimento da parte dell'Amministrazione regionale entro trenta giorni dalla notificazione della decisione stessa, avvenuta in data 2 aprile 2015 a mezzo raccomandata postale spedita il 30 marzo 2015. Con DPG/61 del 21 aprile 2015 l'Amministrazione ha provveduto, quindi, alla ricostituzione del nucleo per la valutazione di merito dei progetti ammessi che si è conclusa con la determinazione dirigenziale DL/29 del 05/05/2015 di ammissione a finanziamento, per un importo pari a Euro 204.500,00, del Progetto "Care Professionals – Professionisti di cura", la cui tempistica di realizzazione è di 12 mesi.

Avanzamento finanziario

Obiettivo	Azione	Risorse	Impegni	Pagamenti
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto Care Professionals – Professionisti di cura	204.500,00	0,00	0,00

Indicatori di realizzazione

Indicatore di realizzazione	Valore atteso
Numero di destinatari	20
Numero nuove imprese nel settore sociale	3
Numero di tirocini	20



Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

3. Piano finanziario complessivo

Obiettivo	Azione	Risorse	Impegni	Pagamenti
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto speciale multiasse ad attuazione provinciale	37.638.937,81	37.638.937,81	37.638.937,81
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto Speciale Multiasse APP ABRUZZO	2.080.000,00	86.623,00	86.623,00
Salvaguardia dei progetti validi avviati	Progetto Care Professionals – Professionisti di cura	204.500,00	0	0
Totale		39.923.437,81	37.725.560,81	37.725.560,81

4. Gestione e controllo

Le modalità e le procedure di attuazione del Piano fanno riferimento in linea generale, ove compatibili, alle disposizioni nazionali e regionali previste per l'attuazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 oltre che al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" e alle connesse "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi".

Il SI.GE.CO definito nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013 verrà assunto a riferimento.

Si tratta pertanto di procedure previste nell'ambito della gestione delle operazioni cofinanziate dal FSE.

L'Autorità responsabile del Piano è il Direttore del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" che si avvarrà delle singole Strutture del Dipartimento competenti in materia.

La responsabilità del sistema di controllo è della Servizio "Vigilanza e Controllo" del predetto Dipartimento. Il sistema di controllo si basa sulle verifiche della gestione in analogia a quanto previsto dall'art. 60, b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

L'Autorità responsabile del piano si impegna inoltre a osservare tutti gli adempimenti procedurali previsti per la gestione del PAC con particolare riferimento alla trasmissione dei dati di monitoraggio, relazione annuale, elaborazione dei dati necessari per l'implementazione degli indicatori, conferimento dei dati per la valutazioni svolte dal livello nazionale.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.08.2015, n. 687

Decreto Legge 28.03.14 Nr. 47 Art 4, convertito con modificazioni dalla Legge 23.05.14 Nr. 80 in materia di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Programma Straordinario di Recupero

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 4, comma 1 lett. "f" della legge 5.08.1978 nr. 457.

VISTO il Decreto Legge 28.03.2014 nr. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23.05.2014 nr. 80 recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015".

VISTO, in particolare, l'art. 4 comma 1 del citato D.L. 28.03.2014 nr. 47, che dispone che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, approvano con decreto i criteri per la formulazione di un programma di recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi per le Case Popolari comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, e degli Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP, sia attraverso il ripristino degli alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili.

ACCERTATO che:

- in attuazione di quanto previsto dal citato art. 4 del D.L. 47/2014, come evidenziato dal Ministero II.TT. con nota prot. 97919 del 17.06.2014, il Servizio Edilizia Sociale ha provveduto ad interessare tutti i comuni e le ATER della Regione Abruzzo, al fine di predisporre gli elenchi delle unità immobiliari per le quali si rende necessario attuare interventi di manutenzione ed efficientamento energetico al fine di renderli disponibili per le assegnazioni;

- nei termini fissati hanno fornito riscontro n. 23 comuni nonché tutte le cinque ATER regionali, trasmettendo gli elenchi delle unità immobiliari da dover interessare con gli interventi previsti dal più volte citato decreto legge, individuando un totale di 497 alloggi per un costo presunto pari ad €.10.138.562,93, per i quali sono stati successivamente inoltrati i relativi prospetti al Ministero II.TT. con nota prot. RA/173633 del 27.06.2014, per i conseguenti adempimenti di competenza, ed i cui contenuti vengono di seguito sintetizzati:

A. COMUNI n. totale alloggi 136

B. ATER n. totale alloggi 361 così ripartiti:

- ATER di L'Aquilan. alloggi 131
- ATER di Pescaran. alloggi 82
- ATER di Teramon. alloggi 80
- ATER di Chieti n. alloggi 27
- ATER di Lancianon. alloggi 41

TOTALE ALLOGGI n. 497

VISTO il Decreto Interministeriale Infrastrutture e Trasporti, Economia e delle Finanze ed Affari Regionali e le Autonomie del 16.03.2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 13.04.2015, registro 1 foglio 1277, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21.05.2015, con il quale viene stabilito, tra l'altro:

1. i criteri per la formulazione del programma di cui all' art. 4 comma 1 del D.L. 28.03.2014 nr. 47;
2. le tipologie di interventi ammissibili individuate all'art. 2 del medesimo decreto come di seguito elencate:
 - Art. 2 lett. a: Interventi di non rilevante entità, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione ordinaria e di efficientamento;
 - Art. 2 lett. b: Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria;
3. che le regioni con popolazione inferiore a due milioni di abitanti che non abbiano individuato con specifica programmazione, le aree a disagio

abitativo, come nel caso della Regione Abruzzo, le proposte possono essere localizzate nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché nei comuni individuati dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 47/2014, convertito con modificazioni, dalla legge n. 80/2014.

DATO ATTO che con il citato decreto interministeriale del 16.03.2015, nella ripartizione della disponibilità finanziaria totale, prevista per il programma straordinario in parola di cui all'art. 4 comma 6 del D.L. 47/2014, sono state attribuite alla Regione Abruzzo le seguenti risorse:

- Interventi di cui all' Art. 2 "lett.a": Interventi di non rilevante entità" €. 1.392.462,89
- Interventi di cui all' Art. 2 "lett.b": Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria" €.6.479.962,53

DATO ATTO altresì che le tempistiche di trasferimento di dette risorse finanziarie da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti alle Regioni, sono state previste dall'art. 3 del citato decreto interministeriale del 16.3.2015;

CONSIDERATO che il medesimo art. 4 del predetto Decreto Interministeriale del 16.03.2015, al comma 4, prevede che entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, una volta verificata la rispondenza delle proposte presentate dai Comuni ed Istituti Autonomi per le Case Popolari, comunque denominati, ai criteri enunciati nello stesso Decreto Interministeriale, dichiarano l'ammissibilità al finanziamento delle stesse nel limite delle risorse assegnate e trasmettono i relativi elenchi al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, predisposti in ordine di priorità sulla base dei pesi relativi attribuiti da ciascuna Regione;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione di quanto disposto dal citato Decreto Interministeriale del 16.03.2015 approvare i criteri di priorità e contenuti del programma straordinario di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, riportati nell'

"Allegato A" della presente deliberazione che ne costituisce parte sostanziale ed integrante, per gli interventi che potranno essere localizzati nei comuni aventi popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché nei comuni individuati dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 47/2014;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento OO.PP. con la sottoscrizione dell'atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha dichiarato che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
- ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

VISTO l'art 49 dello Statuto della Regione;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura competente;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- **di stabilire** i criteri e tipologie di intervento, come riportati nell' "Allegato A" della presente deliberazione quale parte sostanziale ed integrante, per la formulazione del Programma di Recupero e Razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del Decreto Interministeriale Infrastrutture e Trasporti, Economia e delle Finanze ed Affari Regionali e le Autonomie del 16.03.2015, richiamato nelle premesse.
- **di trasmettere**, entro il 21.09.2015, il Programma di Recupero e Razionalizzazione predisposto dal Servizio Edilizia Sociale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, così come previsto dall' art. 4 - comma 4 del

citato Decreto Interministeriale del 16.03.2015.

- **di individuare**, come disposto dall'art. 5 del menzionato Decreto Interministeriale del 16.03.2015, quale Responsabile dell'Attuazione del Programma in parola il Geom. Carlo Legge, Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Edilizia Residenziale del Servizio Edilizia Sociale.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **687** del **12 AGO. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
M. Quilici A. Palla

Allegato "A"

OGGETTO: Programma di Recupero e Razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28.03.14 nr. 47.

CRITERI

Il Decreto Interministeriale Infrastrutture e Trasporti, Economia e delle Finanze ed Affari Regionali e le Autonomie del 16.03.2015, all'art. 2, ha stabilito i criteri e tipologie di intervento ammissibili per il programma di cui in oggetto, come di seguito specificato:

- **Art. 2 lett. a: Interventi di non rilevante entità**, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione ordinaria e di efficientamento;

- **Art. 2 lett. b: Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria;**

A maggiore definizione di quanto indicato dal predetto decreto Interministeriale si ritiene che gli interventi da poter inserire nel programma di recupero in parola debbano soddisfare i seguenti requisiti.

Tipologie di interventi ammessi, criteri, punteggi ed eventuali premialità:

a) Interventi art. 1 comma 1 lett "a"

- *Tipologie ammesse*

- 1) rifacimento / adeguamento impianti idrici, elettrici, termici e del gas
- 2) riparazione infissi esterni
- 3) eliminazione barriere architettoniche interne all'alloggio ai sensi dell'art. 4 comma 4 D.L. 47/2014
- 4) riparazione o sostituzione pavimenti e rivestimenti

PESI / PUNTEGGI:

- | | |
|--|---------|
| - Interventi con costo massimo di €. 12.000 | P.TI 20 |
| - Interventi con costo massimo di €. 8.000 | P.TI 50 |
| - presenza di una sola tipologia di intervento ammessa del presente punto "a" | P.TI 20 |
| - Vetustà dell'immobile (anno di costruzione anteriore al 1970
e/o ultimo intervento di ristrutturazione anteriore al 1990) | P.TI 10 |


Nel caso di parità di punteggio prevarrà:

- Alloggio con maggiore superficie utile

In caso di ulteriore parità si procederà ad assegnare la priorità all'intervento localizzato nel Comune con maggior numero di abitanti.

b) Interventi art. 1 comma 1 lett "b"

- *Tipologie ammesse*

- 
- 1) efficientamento energetico con aumento di almeno una classe della prestazione energetica attuale o riduzione di almeno il 30 % dei consumi energetici rilevati negli ultimi due anni di utilizzo
 - 2) messa in sicurezza di componenti strutturali degli immobili
 - 3) rimozione componenti con presenza di materiali nocivi
 - 4) eliminazione barriere architettoniche di impedimento all'accessibilità dell'edificio
 - 5) manutenzione straordinaria parti comuni dell'edificio
 - 6) frazionamento / accorpamenti con opere connesse per adeguare gli alloggi alle esigenze di domanda di locazione

PESI / PUNTEGGI REGIONALI:

- Interventi con costo massimo di €. 35.000	P.TI 20
- Interventi con costo massimo di €. 25.000	P.TI 50
- Interventi punto "1"	P.TI 20
- Interventi punto "4" per adeguamento del singolo alloggio (D.M.14.06.89 n. 236)	P.TI 5
- Intervento punto "6"	P.TI 5

Nel caso di parità di punteggio prevarrà:

- Alloggio con maggiore superficie utile

In caso di ulteriore parità si procederà ad assegnare la priorità all'intervento localizzato nel Comune con maggior numero di abitanti.

Presentazione proposte e selezione

La trasmissione delle proposte dovrà essere effettuata a mezzo PEC (ediliziaresidenziale.1pp@pec.regione.abruzzo.it), al Dipartimento DO.PP., Governo del Territorio - Servizio Edilizia Sociale, od in alternativa con consegna a mano direttamente presso la sede del Servizio sita in Via Salaria A. Est n. 27 - 67100 L'AQUILA entro e non oltre il **01.09.2015**.

Ogni proposta dovrà essere accompagnata dalla richiesta, a firma del legale rappresentante dell'ente, contenente la esatta localizzazione dell'intervento, indicazione se l'intervento riguarda alloggi compresi in edifici di proprietà totale o parziale dell'ente, epoca di costruzione e/o data degli ultimi interventi di manutenzione straordinaria eseguiti, e corredata (pena l'esclusione) della seguente documentazione.

- a) Relazione tecnica descrittiva degli interventi
- b) Q.T.E. di spesa redatto sulla base dei modelli adottati dalla Regione Abruzzo
- c) Scheda di progetto come da modello elaborato dal Servizio Edilizia Sociale
- d) Cronoprogramma

Il Servizio Edilizia Sociale una volta valutate le proposte pervenute redigerà entro il 18.09.2015 per ognuna della due tipologie di interventi previste dall'art. 1 del Decreto Interministeriale del 16.03.2015 citato nelle premesse, l'elenco degli interventi ritenuti ammissibili ordinati secondo i punteggi attribuiti, e procederà al contestuale inoltro al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto.



Costi e compensazioni

I costi massimi ammissibili per ogni alloggio sono quelli stabiliti dall'art.2 comma 1 lettere "a" e "b" del citato decreto interministeriale del 16.03.2015 e comunque sempre nel rispetto dei limiti massimi di costo di ERP vigenti approvati con deliberazione di G.R. 615/2010 e successivi aggiornamenti.

Il controllo della compensazione ai fini della decisione SIEG, nelle more della definizione di una specifica normativa da parte dell'autorità centrale, avverrà integrando i dati desunti dai Q.T.E. con un Piano Economico Finanziario (PEF) con una proiezione temporale riferita all'obbligo di servizio imposto (OSP), che dovrà essere redatto da parte dei singoli soggetti attuatori nella fase *ex ante* e *ex post* sulla base delle recenti linee guida elaborate.

La durata permanente dell'obbligo del servizio prevista per gli alloggi di edilizia sovvenzionata, viene assimilata ad una durata di trenta anni corrispondente alla vita media di un edificio. Dovrà essere garantita la verifica del PEF su tutto l'arco temporale del OSP con cadenze triennali.

Erogazioni

Le erogazioni dei contributi avverranno secondo le tempistiche di trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti previste dall'art. 3 del citato decreto interministeriale del 16.3.2015.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 06.08.2015 n. 58

Approvazione Avviso pubblico per l'elezione di quattro componenti, di cui uno indicato dal Consiglio delle Autonomie Locali, del Collegio regionale per le Garanzie Statutarie, ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42, "Istituzione e disciplina del Collegio per le Garanzie Statutarie".

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA e condivisa la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali

VISTO l'art. 24 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77 " Norme in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" esmi;

VISTA L.R. 20 gennaio 2015, n. 2 Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2015 - 2017 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2015).

VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18" Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione" come modificata e integrata dalla L.R. n. 48 /2014;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- **di approvare** l'Avviso pubblico ed i relativi allegati A) e B), che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'elezione di quattro componenti, di cui uno indicato dal Consiglio delle Autonomie Locali, del Collegio regionale per le Garanzie Statutarie, ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42, recante "Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie";
- **di dare atto** che il Prof. Giampiero Di Plinio, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 42/2007, rimane in carica cinque anni essendo stato nominato il 30.9.2014 e quindi prima della scadenza del mandato del Collegio;
- **di disporre** la pubblicazione del predetto Avviso, e degli allegati A) e B) sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it ;
- **di disporre** che il Responsabile del procedimento relativo all'Avviso è la Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali- Fabi Isabella;
- **di inviare**, per opportuna conoscenza, la presente determinazione al Servizio di Segreteria del Presidente del Consiglio regionale, al Servizio Affari Assembleari e Commissioni ed al Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue allegato



**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

Avviso pubblico

Elezione di n. 4 componenti il Collegio regionale per le Garanzie Statutarie ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 : *Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le Garanzie Statutarie* .

(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 58 del 6 agosto 2015)

Art. 1

Finalità

1. Il presente Avviso pubblico disciplina il termine e le modalità per la presentazione delle candidature:
 - per l'elezione di tre componenti il Collegio regionale per le Garanzie Statutarie ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 :*" Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie"* (di seguito Collegio),
 - per l'indicazione da parte del Consiglio delle Autonomie Locali (di seguito CAL) di uno dei cinque esperti che compongono il Collegio.

Art. 2

Composizione

1. Il Collegio è organo di consulenza della Regione ed è composto da cinque esperti, di cui uno è indicato dal CAL, eletti dal Consiglio regionale a maggioranza dei tre quarti dei componenti.
2. I componenti del Collegio durano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili.
3. In caso di cessazione dell'incarico del componente del Collegio prima della scadenza del mandato, il suo successore rimane in carica cinque anni.

Art. 3

Requisiti e cause di incompatibilità

1. I componenti del Collegio sono scelti tra:
 - a) magistrati a riposo della giurisdizione ordinaria, amministrativa o contabile;
 - b) professori universitari ordinari in materie giuridiche;
 - c) avvocati con almeno quindici anni di esercizio;
 - d) esperti di riconosciuta competenza in materia di pubblica amministrazione, con quindici anni di esperienza lavorativa.
2. L'Ufficio di componente il Collegio, è incompatibile con l'espletamento di attività professionali, imprenditoriali, commerciali o di pubblica funzione che possano



determinare situazioni di conflitto di interessi con la Regione.

3. L'Ufficio di componente il Collegio è altresì incompatibile con qualsiasi candidatura presentata alle assemblee elettive nei cinque anni precedenti.
4. Il soggetto che versi nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 2 è tenuto a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 5 giorni dalla prima seduta di insediamento del Collegio o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.
5. Non possono essere eletti a componenti il Collegio coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come di seguito riportate:
 - a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
 - e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 4

Trattamento economico

1. Ai componenti il Collegio è corrisposto un gettone di presenza pari a € 250,00 ed il rimborso delle spese di viaggio, debitamente documentate, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dal luogo di residenza o domicilio, da calcolarsi in



base alla minore distanza rispetto al luogo di riunione del Collegio, per ogni giornata di presenza ai lavori dello stesso.

Art. 5

Termine e modalità per la presentazione della candidatura

1. La candidatura per l'elezione a componente il Collegio, redatta secondo il modello allegato A), deve essere trasmessa, pena l'esclusione, entro e non oltre il **termine perentorio di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica:
 - a) a mezzo di lettera raccomandata a/r al Presidente del Consiglio regionale, Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila;
 - b) **o a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**, rispettando le seguenti regole:
 - le caselle di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non sono abilitate alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;
 - l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, invio rendicontazione, ecc..) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale;
 - nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente;
 - ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie
2. Ai fini dell'osservanza del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale di spedizione, o la data dell'invio a mezzo posta elettronica certificata.
3. Sulla busta contenente la domanda, ovvero all'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, va apposta la dicitura: "*Candidatura per l'elezione a Componente il Collegio regionale per le garanzie statutarie*".

Art. 6

Documentazione a corredo della domanda

1. La candidatura per l'elezione a Componente il Collegio deve essere corredata, a **pena di esclusione**, dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità correlati all'incarico da ricoprire;
 - **dichiarazione sostitutiva** redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*", secondo il modello **Allegato B)**, corredata di **copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità**, attestante il possesso dei requisiti per l'elezione e l'assenza delle cause di esclusione e incompatibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso; ove eventualmente sussistenti cause di incompatibilità l'impegno a rimuoverle nei termini previsti.



2. Le domande, regolarmente pervenute e corredate della prescritta documentazione, sono esaminate dal Servizio Affari Istituzionali ed Europei e trasmesse ai Capigruppo consiliari ed al Servizio Affari Assembleari e Commissioni ai fini dell'elezione.

Art. 7

Trattamento dati e trasparenza

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, nonché, nel caso di elezione, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico per il quale si presenta la candidatura.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi, attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.
3. Ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. 10.8.2010 n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari" il Consiglio regionale pubblica per chi è titolare di una carica conferita dal Consiglio, i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento alla dichiarazione annuale dei redditi propria, del coniuge e dei figli conviventi se gli stessi vi consentono, l'elenco dei beni immobili e mobili registrati posseduti, le partecipazioni in società quotate e non quotate, la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, SICAV o intestazioni fiduciarie
4. Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Isabella Fabi, Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali del Consiglio regionale: tel. 0862/644840, mail - isabella.fabi@crabruzzo.it

ALLEGATO "A" alla determinazione dirigenziale n. 58 del 6 agosto 2015**CANDIDATURA PER L'ELEZIONE DI 3 COMPONENTI IL COLLEGIO REGIONALE
PER LE GARANZIE STATUTARIE DELLA REGIONE ABRUZZO E DI UN
COMPONENTE ESPERTO INDICATO DAL CAL**

Al Presidente del Consiglio
regionale
Via Michele Iacobucci,4
67100 L'Aquila

Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ___/___/___
residente a _____, Prov (____)
in Via _____ n _____ cap _____
tel. _____, mail _____

PRESENTA

La propria candidatura per l'elezione a Componente il Collegio regionale per le garanzie statutarie della Regione Abruzzo secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico del _____ B.U.R.A.T. _____

A tal fine, si allegano:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato;
- dichiarazione sostitutiva dell'interessato redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

In fede



ALLEGATO "B" alla determinazione dirigenziale n. 58 del 6 agosto 2015**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ELEZIONE A COMPONENTE IL COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Il/La sottoscritto/anato/a
 a..... il
 residente ac.a.p.
 via.....
 luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di
 residenza).....
 tel. fax
 mailpec.....
 codice fiscale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni, dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000;

di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea, iscritto nelle liste aggiunte

(barrare la casella che interessa)

di godere dei diritti civili e politici;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi;

di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'elezione a Componente del Collegio regionale
 per le garanzie statutarie della Regione Abruzzo

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

di non versare in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, dell'Avviso pubblico;

ovvero

di versare nella seguente condizione di incompatibilità _____ e di impegnarsi a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 5 giorni dalla data dell'elezione o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi: _____

_____, li _____ In fede _____

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.05.2015 n. DA21/76

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta S.C. S.r.l.- sede legale Via Laterni, 23, CASALBORDINO (CH) e sede operativa in Contrada Castellani di Casalbordino - Foglio di mappa 12 particelle n. 4039, n. 4041 in parte per complessivi mq. 21.245,00 C.F. CCCSFN76H19L113H - P.I. n. 02181720695 Autorizzazione per la realizzazione l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani. R13/R4/R5.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1.di fare proprio il contenuto dei verbali delle conferenze dei servizi tenutesi in data 16 ottobre 2014 e 19 febbraio 2015, richiamati in premessa;

2.di approvare, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., nonché ai sensi delle disposizioni nazionali di cui all'art. 124 e 269 del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato dalla Ditta S.C. S.r.l.- C.F. CCCSFN76H19L113H - P.I. n. 02181720695 sede legale Via Laterni, 23, CASALBORDINO (CH) e sede operativa in Contrada Castellani di Casalbordino - Foglio di mappa 12 particelle n. 4039, n. 4041 in parte per complessivi mq. 21.245,00 inerente l'autorizzazione per la realizzazione l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani. Attività R13/R4/R5, costituito dagli elaborati qui di seguito elencati:

Codice Elaborato	TEMATISMO	Scala
RT	Relazione Tecnica	-
TAV. 01	Inquadramento generale	varie
TAV. 02	Vincolistica	varie
TAV. 03	Planimetria generale con particolari impiantistici e layout impianto	varie
TAV. 04	Planimetria rete idrica	varie
- ALLEGATO I.	Elenco rifiuti ammissibili all'impianto	
- ALLEGATO II.	RELAZIONE GEOLOGICA ed IDROGEOLOGICA a cura del dott. geol. A. Di Ninni	
- ALLEGATO III.	Documenti di apertura e chiusura Cava	
- ALLEGATO IV.	Certificato di destinazione urbanistica	
- ALLEGATO V.	Conformità dell'impianto di frantumazione	

- ALLEGATO VI. Giudizio N° 2323 del 11.12.2013		
RTI	Relazione Tecnica integrativa	-
TAV.03 Rev.01	Planimetria generale con particolari impiantistici e layout impianto	varie
TAV.04 Rev.01	Planimetria rete idrica	varie

3. di autorizzare la Ditta indicata in oggetto alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto di cui al precedente punto 2), presso il quale possono essere avviati a

recupero rifiuti meglio identificati nella tabelle che seguono e secondo le potenzialità e le modalità ivi meglio specificate:

Codici CER	Descrizione	Attività recupero	Potenzialità giornaliera (t/g)	Potenzialità annua (t/a)
17 01 01	Cemento	R13 R4 R5	80 t/g	20.000 t/a
17.01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*			
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alle voci 17 08 01			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*			
17 02 01	Legno			
17 02 03	Plastica	R13		

4. di stabilire che l'autorizzazione indicata al precedente punto 3) è

condizionata al rispetto delle condizioni stabilite negli elaborati

progettuali esaminati nel corso del procedimento istruttorio, sopra indicati, e alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- I rifiuti messi in riserva presso l'impianto devono essere avviati alla successiva operazione di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione ai sensi della normativa vigente;
 - L'area destinata alla messa in riserva deve essere dotata di adeguata copertura in modo da evitare il contatto dei cumuli con gli agenti atmosferici;
 - L'operazione di messa in riserva di rifiuti deve essere eseguita in modo separato e distinto per ciascuna tipologia di rifiuto;
 - I rifiuti non recuperabili prodotti in sito dalle attività di cernita e selezione devono essere suddivisi per tipologie omogenee e gestiti idoneamente in appositi spazi e contenitori distinti;
 - Al fine di limitare la formazione e la dispersione delle polveri devono essere mantenute idoneamente umide a mezzo di bagnature tutte le aree interne al cantiere potenzialmente in grado di originare fenomeni emissivi come i piazzali, la viabilità interna, i cumuli di rifiuto e i cumuli di prodotti recuperati;
 - Il riconoscimento come MPS dei materiali originati dalle operazioni di recupero (R5) deve essere effettuato prima che il prodotto lavorato esca dall'impianto.
 - Le quantità massime di rifiuti non pericolosi che possono essere gestite annualmente, coincidono con le quantità massime recuperabili così come previsto dalla normativa vigente per la specifica attività di recupero svolta nello stabilimento;
 - Le quantità di rifiuti recuperati non devono superare le potenzialità istantanea ed annua riportati in tabella;
 - Durante la movimentazione e la lavorazione dei materiali devono essere adottate tutte le cautele per limitare la dispersione delle polveri;
 - La gestione delle acque di prima pioggia dell'area della messa in riserva deve rispettare la normativa di settore;
- L'individuazione dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero è soggetto al rispetto della normativa di settore e nello specifico alla conformità dei valori limite per il test di cessione.
 - Il Gestore dell'impianto dovrà attenersi alle disposizioni contenute nell'allegato V, parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..
 - Considerato che dalla documentazione risulta che il tipo di abbattimento utilizzato è costituito da nebulizzatori e/o umidificatori a spruzzo di acqua, il Gestore dovrà installare un apposito contatore volumetrico che dia evidenza dei consumi di acqua; consumi che devono essere annotati in un apposito registro. Dovrà essere adottato il registro delle manutenzioni del sistema di abbattimento, ove previsto.
 - La ditta dovrà presentare apposito QRE così come previsto dalla DGR 517/07 debitamente compilato (punto di emissione n., provenienza, durata emissione, frequenza emissione nelle 24 h, tipo di sostanza inquinante, tipo di impianto di abbattimento) in cui indicare i punti di emissione diffuse del materiale "particellare".
 - Sistemazione a verde delle aree antistanti e retrostanti l'impianto;
 - Il deflusso delle acque meteorologiche dovrà essere regimentato in modo che vengano salvaguardati i terreni di proprietà privata e le strade comunali poste a valle;
 - In merito alla prescrizione dettata dal Comune di Casalbordino circa la necessità di stipulare una convenzione con la Ditta al fine di effettuare la manutenzione della strada comunale interessata dal transito dei mezzi d'opera e la corresponsione di una cauzione di Euro 10.000,00 in favore e su richiesta dell'Ente stesso, si rinvia, ai fini dell'adempimento, agli accordi che saranno intrapresi tra gli interessati in separata sede;
- 5.di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 3), è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

6. **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 3), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

7.**di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14);
- comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- data di avvio dell'impianto;
- documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;
- Copia istanza di cancellazione dall'iscrizione al RIP presso la Provincia di Chieti inerente l'esercizio dell'attività in procedura semplificata;

8.**di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvoproroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e

recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;

- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nell'allegato parere ARTA Abruzzo;

9.**di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

10.**di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

11.**di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di CHIETI ed all'ARTA - Distretto Provinciale di CHIETI di una comunicazione concernente la quantità dei

rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

12.di richiamare la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;

13.di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

14.di obbligare la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;

15.di stabilire che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, si rendessero necessari movimenti di terra, ancorché di modesta entità, non previsti nel progetto che si approva con il presente provvedimento, per materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta a ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa di settore;

16.di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal

senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

17.di riservarsi l'adozione di ulteriori ed eventuali provvedimenti all'esito della acquisizione della comunicazione antimafia prevista dal vigente "Codice Antimafia" di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., nonché all'esito delle verifiche in ordine alle autocertificazioni prodotte dalla Ditta ai sensi del D.P.R. n. 445/2010;

18.di redigere il presente provvedimento in n. 1 originale, copia dell'autorizzazione viene trasmessa al competente SUAP che provvederà ad effettuare la notifica ai sensi di legge presso la sede legale della Ditta;

19.di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Casalbordino, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto sub provinciale di San Salvo Vasto;

19.di trasmettere altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

20.di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.06.2015 n. DA21/88
Legge 27.12.2013, n. 147 -art.1, comma 113-,
D.G.R. n. 625 del 07.10.2014. Attuazione del
piano straordinario di bonifica delle discariche
abusivite individuate dalle competenti autorità
statali in relazione alla procedura di infrazione
comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito
in località 'Carrera' in agro del Comune di
Palena (Ch), codice ARTA CH213301.
Convenzione tra il Comune di Palena e la
Regione Abruzzo. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui
si intendono integralmente riportate e
trascritte:

- **di approvare** l'atto di Convenzione e la stipula dello stesso tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Palena, finalizzata alla bonifica/messa in sicurezza permanente del sito in località 'Carrera' in tenimento del Comune di Palena, allegata in atti sub n. 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di incaricare** il competente Ufficio Attività Tecniche dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa connessi all'attuazione del presente atto;
- **di redigere** la determina in duplice originale, di cui uno da notificarsi al Comune di Palena;
- **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.07.2015 n. DA21/97
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs.
13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e
s.m.i. - D.G.R. n. 607 del 26.09.2014. Accordo tra
la Regione Lazio e la Regione Abruzzo,
sottoscritto il 16 ottobre 2014, per il
trattamento/smaltimento/recupero di una
quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01
presso impianti ubicati in Abruzzo di rifiuti,
provenienti da Roma Capitale. Modifica del
limite quantitativo giornaliero.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in
materia ambientale" e s.m.i.

RICHIAMATO l'art. 182, comma 3, del predetto
D. Lgs., ai sensi del quale è vietato smaltire i
rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse
da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti
salvi eventuali accordi regionali o
internazionali, qualora gli aspetti territoriali e
l'opportunità tecnico economica di raggiungere
livelli ottimali di utenza servita lo richiedano;

CONSIDERATO che la gestione dei rifiuti
costituisce attività di pubblico interesse ed è
effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza,
economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed
economica, nel rispetto dei principi
dell'ordinamento nazionale e comunitario; per
conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti
interessati adottano ogni opportuna azione tra
cui accordi di programma, contratti di
programma e protocolli d'intesa, secondo
principi di responsabilizzazione e di
cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la
gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.,
pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del
21.12.2007, con la quale è stato approvato il
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)
ed in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 9 "Piano regionale per la gestione
integrata dei rifiuti";
- l'art. 28 "Accordi e contratti di
programma, protocolli d'intesa";

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni
per l'adempimento degli obblighi della Regione
Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia
all'Unione Europea. Attuazione delle direttive
2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE,
2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento

(CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13.09.2010 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale del Lazio n. 546 del 05.08.2014, avente per oggetto: "Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale";

RICHIAMATA la DGR n. 607 del 26 settembre 2014, avente per oggetto: D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Approvazione, con la quale la Regione Abruzzo, sulla base del principio di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra Enti interessati, ha ritenuto di accogliere la richiesta di collaborazione avanzata dalla Regione Lazio, al fine di superare le situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti urbani e di quelli ad essi assimilati, provenienti dal territorio di Roma Capitale;

DATO ATTO che l'accordo di programma in parola è stato sottoscritto dai rappresentanti delle rispettive Regioni in data 16 ottobre 2014, avente una validità temporale fissata in anni uno dalla medesima data;

TENUTO CONTO che i conferimenti dei rifiuti di che trattasi (rifiuti urbani indifferenziati

aventi C.E.R. 200301) prodotti nel territorio di Roma Capitale, avvengono presso l'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di titolarità di ACIAM Spa, con sede legale in via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ), autorizzato con A.I.A. n. 14/10 del 31.12.2010;

PRESO ATTO del contenuto dei dati riepilogativi degli esiti dell'Accordo contenuti nei report allegati alla nota prot. n. 2892 del 19.06.2015, pervenuta da parte di ACIAM Spa di Avezzano (AQ), titolare e gestore dell'impianto di ricevimento dei rifiuti provenienti da Roma Capitale, nei quali si descrive l'analisi quantitativa dei flussi di rifiuti conferiti e, in particolare, l'avvio effettivo delle operazioni a far data dal 18.11.2014;

VISTA la nota inoltrata da ACIAM Spa in data 24.06.2015, prot. n. 2986, con la quale si chiede di voler riconsiderare l'attuale limite giornaliero massimo di conferimento, fissato dalla D.G.R. n. 607/2014 e dal conseguente Accordo di programma in 110 tonnellate di rifiuti, fermi restando il limite temporale di durata del vigente Accordo (un anno a scadere il 16 ottobre 2015) ed il quantitativo massimo di T. 40.150 di rifiuti complessivamente conferibili nel periodo stabilito;

DATO ATTO che nella richiesta del 24.06.2015 ACIAM ha calcolato in T. 17.595,80 il quantitativo complessivo di rifiuti provenienti da Roma Capitale nel periodo 16.10.2014 - 30.06.2015, per una media giornaliera pari a T/g 90;

CONSIDERATO che il dato consuntivo di cui sopra è sensibilmente al di sotto delle originarie previsioni dell'Accordo interregionale, in quanto l'avvio dei conferimenti dei rifiuti è avvenuto con ritardo rispetto al calendario previsto;

ESAMINATA la richiesta di deroga formulata da ACIAM Spa, dal limite giornaliero massimo stabilito in 110 tonnellate al giorno di conferimenti di rifiuti presso l'impianto consortile ubicato in loc. La Stanga del Comune di Aielli (AQ), fermo restando le ulteriori suddette limitazioni, calcolato che dall'1 luglio 2015 al 16 ottobre 2015 possono essere conferite circa 17.000 tonnellate di rifiuti, per una media di n. T/g 180, per 94 giorni lavorativi;

DATO ATTO, quindi, che nell'arco temporale complessivo dell'Accordo si prevede il conferimento complessivo di circa 34.000 tonnellate di rifiuti provenienti da Roma capitale, quantitativo ben inferiore a quello stabilito dall'Accordo stesso stimato in T. 40.150, assicurando il regolare funzionamento dell'impianto di smaltimento e il fabbisogno di conferimento da parte dei Comuni soci di ACIAM Spa;

CONSIDERATO opportuno, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di rifiuti, ribadire di limitare il conferimento dei rifiuti di cui trattasi fino alla durata dell'insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale e, comunque fino alla data stabilita del 16 ottobre 2015, richiedendo che la cessata insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale, sia rilevata dalla struttura competente in materia della Regione Lazio, anche in base ai dati forniti dal Comune di Roma Capitale e da AMA Spa, e comunicata alla Regione Abruzzo; eventuali proroghe dell'Accordo in argomento saranno valutate previa acquisizione di ogni elemento utile a misurare gli effetti prodotti dall'Accordo;

RITENUTO di accogliere la richiesta di modifica avanzata da ACIAM Spa in data 24 giugno 2015 in quanto non significativa, nella sostanza, rispetto a quanto precedentemente approvato con l'Accordo sottoscritto in data 16 ottobre 2014, fermi restando i termini di scadenza e il quantitativo totale, espresso in tonnellate, di rifiuti conferibili nell'impianto consortile di proprietà della stessa ACIAM Spa e ubicato nel Comune di Aielli (AQ);

RITENUTO, quindi, di approvare, ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'integrazione all'Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", sottoscritto in data 16 ottobre 2014;

RITENUTO di confermare il rinvio ai soggetti interessati dall'Accordo la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti, ai fini della corretta gestione delle attività;

RITENUTO di incaricare il Dipartimento Opere Pubbliche – Governo del Territorio – Politiche Ambientali, Servizio Gestione Rifiuti, per l'attuazione di quanto derivante dalla presente Deliberazione;

RITENUTO che l'ambito temporale per l'attuazione delle modifiche di cui sopra è determinato nel periodo tra il 01.07.2015 ed il 16.10.2015;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche – Governo del Territorio – Politiche Ambientali ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha reso l'attestazione di cui al punto 8 della D.G.R. n. 197 del 13.03.2015, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di modificare** lo "Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", sottoscritto tra le parti in data 16 ottobre 2014, limitatamente al limite giornaliero massimo stabilito in 110 tonnellate al giorno di conferimenti di rifiuti presso l'impianto consortile ubicato in loc. La Stanga del Comune di Aielli (AQ), fermo restando il limite temporale di durata del vigente Accordo, la cui scadenza è fissata al 16 ottobre 2015 ed il quantitativo massimo di T. 40.150 di rifiuti complessivamente conferibili nel periodo stabilito; quindi dall'1 luglio 2015 al 16 ottobre 2015 i conferimenti possono proseguire per ulteriori 17.000 tonnellate di rifiuti, per una media di n. T/g 180, per 94 giorni lavorativi;
2. **di rinviare** a successivi ed eventuali provvedimenti l'attuazione delle modifiche indicate al precedente punto 1);
3. **di rinviare** ai soggetti interessati, titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi, la definizione degli accordi contrattuali tra le parti, ai fini della corretta gestione delle attività;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Presidente della Regione Lazio, all'ACIAM Spa, via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ) ed all'AMA SpA, via Calderon de la Barca, n. 87 - 00142 ROMA, per i successivi adempimenti di competenza;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Provincia dell'Aquila, al Comune di Aielli, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara e all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale dell'Aquila;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTOPOLITICHE DEL LAVORO,
DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E
DELL'UNIVERSITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 18.05.2015 n. DL29/52

Piano Esecutivo Regionale della Garanzia per i Giovani, approvato con DGR n. 177 del 10 marzo 2015. Misura 5B - Tirocini extracurricolari in ambito transnazionale. Approvazione Manifestazione di interesse per la presentazione delle candidature dei soggetti ospitanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment I-initiative, quale iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla sud-detta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani consistente in un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, che in-dividua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Decreto Ministeriale n. D.D. n.237/Segr D.G./2014 del 04.04.2014, con il quale sono sta-te ripartite le risorse del Piano di attuazione italiano della garanzia giovani tra le Regioni;

- il Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 11.07.2014;
- la DGR n. 274 del 14.04.2014, con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Abruzzo e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani;
- la DGR n. 472 del 15.07.2014, con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale del programma Ministeriale "Garanzia Giovani";
- la DGR n. 177 del 10.03.2015 con la quale è stato approvato il documento di riprogrammazione del Piano di Attuazione regionale del programma nazionale Garanzia Giovani;

CONSIDERATO

- che il predetto documento di riprogrammazione del PAR Abruzzo, prevede, tra le altre, la Misura 5B - Tirocini extracurricolari in ambito transnazionale, finalizzata a favorire esperienze di tirocinio extracurricolare presso soggetti ospitanti privati localizzati in area UE, in Norvegia, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Macedonia e Turchia di durata variabile da quattro a sei mesi;
- che per l'attuazione della detta iniziativa è prevista una Manifestazione di Interesse volta a raccogliere la disponibilità ad ospitare giovani tirocinanti da parte di datori di lavoro privati situati fuori dal territorio nazionale;
- che tutte le candidature ammissibili saranno inserite in un apposito Catalogo che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento ed aggiornato mensilmente;
- che nella manifestazione di interesse è ulteriormente previsto che i Soggetti Promotori possono, tuttavia, individuare, al di fuori del predetto catalogo regionale, attraverso la rete Eures, altre reti private e pubbliche, nonché mediante ogni altra forma e modalità, ulteriori Soggetti Ospitanti localizzati in uno dei Paesi ammissibili,

- pur se tenuti a valutare prioritariamente i datori di lavoro privati, localizzati in Abruzzo, che abbiano sedi in uno dei Paesi ammissibili;
- che per l'attuazione degli interventi di cui alla suddetta Manifestazione d'Interesse sono disponibili risorse pari a € 3.738.000,00 (tremilionesettecentotrentottomila/00), equivalenti all'89% dello stanziamento complessivo di € 4.200.000,00 al netto della quota di contendibilità di cui € 3.473.000,00 a favore dei tirocinanti ed € 265.000,00 per la remunerazione spettante ai Soggetti Promotori;

RICHIAMATE

- la determinazione Direttoriale n.64/DPG del 4 maggio 2015 con la quale sono state apportate modifiche non sostanziali ad alcune misure del Piano di attuazione Regionale tra cui quella relativa al tirocinio in mobilità transnazionale;
- la determinazione Dirigenziale n.48/DL29 del 13 maggio 2015 con la quale sono stati approvati i nuovi indirizzi operativi cui i soggetti promotori devono attenersi nell'attuazione delle misure del Programma unitamente alla relativa modulistica e alle check list di controllo;

DATO ATTO

- che al pagamento delle indennità di tirocinio in favore dei giovani beneficiari provvederà l'INPS sulla base della convenzione a suo tempo stipulata;
- che la remunerazione spettante ai soggetti promotori verrà erogata attraverso il circuito MEF-IGRUE scelto dalla Regione Abruzzo per i pagamenti afferenti l'attuazione delle misure del Programma Garanzia Giovani;

RITENUTO pertanto di approvare i documenti di seguito indicati:

- Allegato A "Manifestazione di Interesse per la presentazione delle candidature da parte dei Soggetti Ospitanti";
- Allegato 1 "Modulo di candidatura soggetti ospitanti tirocini transnazionali"

EVIDENZIATO che le candidature possono essere inviate, a mezzo raccomandata a.r. o a mezzo Pec, a partire dalla data di pubblicazione della Manifestazione di Interesse sul sito istituzionale del Dipartimento www.regione.abruzzo.it/fil e fino al 31 ottobre 2015;

CONSIDERATO che occorre dare pubblicizzazione all'Avviso in parola, mediante pubblicazione sul B.U.R.A.T., sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/fil, sul sito garanziagiovani.regione.abruzzo.it e diffusione sui profili social del Dipartimento.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di dare attuazione** alla Misura 5 B – Tirocinio extracurricolare in ambito transnazionale, del Piano di Attuazione Regionale del Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020, così come riprogrammato ed approvato con DGR 177 del 10.03.2015.
2. **di approvare**, conseguentemente, i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A “Manifestazione di Interesse per la presentazione delle candidature da parte dei Soggetti Ospitanti”;
 - Allegato 1 “Modulo di candidatura soggetti ospitanti tirocini transnazionali”.
3. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, unitamente agli allegati, sul BURAT, sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/fil, sul sito garanziagiovani.regione.abruzzo.it e darne diffusione sui profili social del Dipartimento.
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Tommaso Di Rino

Segue allegato



ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

PON Iniziativa Occupazione Giovani

Piano di Attuazione Abruzzo 2014-2015

Tirocini extracurricolari in ambito transnazionale

**Manifestazione di Interesse
per la presentazione delle candidature
da parte dei Soggetti Ospitanti**



Indice

Disposizioni di riferimento	3
Art. 1 Finalità	5
Art. 2 Paesi ammissibili.....	5
Art. 3 Tipologia di intervento.....	5
Art. 4 Destinatari della Manifestazione di Interesse	5
Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
Art. 6 Modalità di pagamento della indennità di tirocinio ai giovani.....	8
Art. 7 I Soggetti Promotori.....	9
Art. 8 Le politiche in continuità	9
Art. 9 Modalità e termini per la presentazione delle candidature	9
Art. 10 Ricevibilità e ammissibilità delle candidature e costruzione del Catalogo.....	9
Art. 11 Procedura di incrocio ed avvio del tirocinio	10
Art. 12 Procedure per il pagamento della indennità al tirocinante e della remunerazione al Soggetto Promotore	11
Art. 13 Protezione dei dati personali.....	12
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	12
Art. 15 Allegati	12
Art. 16 Informazioni generali.....	12



Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università adotta la presente Manifestazione di Interesse coerentemente con le seguenti disposizioni:

- Comunicazione n. 144 del 12 marzo 2013 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 relativa alla Istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- Accordo di Partenariato italiano adottato dalla Commissione Europa il 29 ottobre 2014;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, approvato dal Governo italiano in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 e presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato dalla Commissione europea l'11 luglio 2014 con Decisione C(2014)4969;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- L. del 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", ed in particolare l'Art. 15 concernente adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

**UNIONE EUROPEA**Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali***Regione Abruzzo**

- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’Art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”;
- Decreto Ministeriale di cui alla D.D. n.237/Segr D.G./2014 del 04.04.2014, con il quale sono state ripartite le risorse del Piano di attuazione italiano della garanzia giovani tra le Regioni;
- DL/23 Regione Abruzzo del 18 febbraio 2014 di approvazione del “*Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione*”, Allegato A;
- DL/23 Regione Abruzzo del 18 febbraio 2014 di approvazione del testo coordinato “*Linee-guida per l’attuazione operativa degli interventi*”, Allegato B;
- DL/23 Regione Abruzzo del 18 febbraio 2014 di approvazione delle modifiche ed integrazioni relativamente alla “*Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo*”, Allegato C;
- Convenzione Regione Abruzzo – Ministero del Lavoro del 24 giugno 2014 per l’attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani che individua la Regione Abruzzo come Organismo Intermedio e assegna le risorse per il Piano regionale;
- DGR n. 177 del 10 marzo 2015 di approvazione del documento di riprogrammazione del PAR Abruzzo Garanzia Giovani;
- DD 32/DL29 del 20 marzo 2015 che approva gli Indirizzi Operativi e la relativa modulistica e ss. mm. e ii.
- DD 48/DL29 del 13 maggio 2015 che approva le modifiche e le integrazioni agli indirizzi operativi per i Soggetti Attuatori della Garanzia Giovani in Abruzzo e la relativa modulistica.



Art. 1 - Finalità

1. La presente Manifestazione di Interesse è finalizzata a raccogliere la disponibilità ad ospitare giovani tirocinanti da parte di datori di lavoro privati situati fuori dal territorio nazionale.
2. L'obiettivo è quello di favorire esperienze di formazione *on the job* che consentano ai giovani *Neet* - iscritti al Programma Garanzia Giovani - di confrontarsi con ambienti e prassi di lavoro internazionali, suscettibili di rendere più significativa ed incisiva l'esperienza di tirocinio, rafforzando le competenze e il loro curriculum.
3. Con tale Manifestazione di Interesse la Regione Abruzzo attua la Misura 5B del riprogrammato Piano Esecutivo Regionale della Garanzia per i Giovani, approvato con D.G.R. n. 177 del 10 marzo 2015.

Art. 2 - Paesi ammissibili

1. Sono ammissibili i Paesi UE e Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera e Turchia.
2. La possibilità di ammettere ulteriori Paesi viene valutata di concerto con l'Autorità di Gestione del Programma Garanzia Giovani. In tal caso, la Regione Abruzzo effettua specifica comunicazione sul proprio sito istituzionale.

Art. 3 - Tipologia di intervento

1. Sono finanziati tirocini formativi, di durata variabile dai 4 ai 6 mesi.
2. I tirocini di durata inferiore ai 6 mesi possono essere prorogati, per specifiche esigenze formative, fino alla durata massima.
3. I tirocini possono essere avviati in qualunque momento. Devono però iniziare entro il 31/12/2015.
4. I tirocinanti sono individuati tra i *Neet* che, iscritti al Programma Garanzia Giovani, abbiano già sottoscritto il Patto di Attivazione con il Centro per l'Impiego ed abbiano opzionato la misura del Tirocinio; ovvero tra coloro che abbiano sottoscritto un Addendum secondo le previsioni degli Indirizzi Operativi approvati con DD 32/DL29 del 20 marzo 2015, e successivamente integrati con DD 48/DL29 del 13 maggio 2015 nel quale sia scelta la Misura 5. I giovani iscritti al Programma, che sono in attesa di essere convocati per la sottoscrizione del Patto di Attivazione, possono essere coinvolti con procedura in deroga in caso di incrocio diretto, sulla base di quanto previsto dagli Indirizzi Operativi per la Misura 5 e richiamato all'art. 11, comma 1 della presente Manifestazione di Interesse.
5. La Regione Abruzzo riconosce al tirocinante un'indennità parametrata sulla base del Paese di destinazione e della durata del tirocinio, come indicato ai successivi articoli 5 e 6.
6. I tirocini sono sottoposti alla normativa in vigore nel Paese di destinazione.

Art. 4 - Destinatari della Manifestazione di Interesse

1. Possono rispondere alla Manifestazione di Interesse i datori di lavoro privati disponibili a consentire una o più esperienze di tirocinio in uno o più dei Paesi di cui all'art. 2 e, in particolare:
 - a) datori di lavoro privati, localizzati in Abruzzo, che abbiano sedi in uno dei Paesi ammissibili;
 - b) datori di lavoro privati con sede/i in uno dei Paesi ammissibili.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Abruzzo

2. I destinatari di cui al comma 1.a) sono **ad alta priorità**. La Regione Abruzzo è, infatti, fortemente interessata a sostenere le esperienze dei propri giovani presso sedi estere di Soggetti Ospitanti collegati ad aziende operative anche sul territorio regionale. I Soggetti Promotori di tirocinio sono tenuti, dunque, a valutare prioritariamente l'offerta proveniente dai destinatari di cui al comma 1.a).

3. Nel rispetto di tale indicazione di priorità, come previsto dalla scheda Misura 5B di cui al vigente PAR Abruzzo Garanzia Giovani, i Soggetti Promotori possono, tuttavia, individuare, al di fuori della presente Manifestazione di Interesse, attraverso la rete Eures, altre reti private e pubbliche, nonché mediante ogni altra forma e modalità, ulteriori Soggetti Ospitanti localizzati in uno dei Paesi ammissibili.

Art. 5 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente Manifestazione d'Interesse sono disponibili risorse pari a € 3.738.000,00 (tremilionisettecentotrentottomila/00), equivalenti all'89% dello stanziamento complessivo di € 4.200.000,00 al netto della quota di contendibilità destinata al finanziamento dei tirocini attivati in favore di ragazzi residenti/domiciliati in Abruzzo, che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione in altre regioni.

2. Per la copertura delle indennità, a favore dei tirocinanti, sono stanziati risorse pari a € 3.473.000,00, mentre per la remunerazione spettante ai Soggetti Promotori sono stanziati risorse pari a € 265.000,00. Tali risorse consentono l'attivazione di oltre 500 tirocini transnazionali. La Regione si riserva la possibilità di modificare tale ripartizione laddove il costo del singolo tirocinio dovesse risultare più elevato o più basso del costo medio di previsione.

3. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive. In caso di economie, la Regione Abruzzo si riserva la facoltà di disporre un diverso utilizzo delle risorse, coerentemente con le previsioni del PAR Abruzzo Garanzia Giovani.

4. Al tirocinante è riconosciuta una indennità variabile in base al Paese di destinazione e alla durata del tirocinio, secondo la tabella seguente che rileva le Unità di Costo Standard (UCS), stabilite a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che individua gli importi per i tirocini di durata da 4, di 5 o 6 mesi. Fermo restando il limite massimo dei 6 mesi, nella tabella seguente sono indicati anche i valori relativi ad eventuali settimane aggiuntive o giorni aggiuntivi:

PAESE DESTINAZIONE	Indennità riconosciuta per tirocinio di durata di mesi 4	Indennità riconosciuta per tirocinio di durata di mesi 5	Indennità riconosciuta per tirocinio di durata di mesi 6	Settimana aggiuntiva	Giorno aggiuntivo
Austria	€ 4.082,00	€ 4.732,00	€ 5.382,00	€ 162,50	€ 22,73
Belgio	€ 3.719,00	€ 4.305,00	€ 4.890,00	€ 151,00	€ 21,58
Bulgaria	€ 2.583,00	€ 2.980,00	€ 3.377,00	€ 99,20	€ 13,97
Cipro	€ 3.316,00	€ 3.957,00	€ 4.495,00	€ 134,50	€ 18,94
Croazia	€ 2.953,00	€ 3.385,00	€ 3.817,00	€ 108,00	€ 15,43
Danimarca	€ 5.081,00	€ 5.889,00	€ 6.698,00	€ 202,10	€ 28,88
Estonia	€ 3.765,00	€ 4.366,00	€ 4.968,00	€ 150,30	€ 21,48
Finlandia	€ 4.537,00	€ 5.260,00	€ 5.982,00	€ 180,60	€ 25,80
Francia	€ 4.451,00	€ 5.162,00	€ 5.873,00	€ 177,80	€ 25,39
Germania	€ 3.749,00	€ 4.344,00	€ 4.939,00	€ 148,70	€ 21,24
Grecia	€ 3.674,00	€ 4.251,00	€ 4.828,00	€ 144,20	€ 20,60



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Abruzzo

PAESE DESTINAZIONE	Indennità riconosciuta per tirocinio di durata di mesi 4	Indennità riconosciuta per tirocinio di durata di mesi 5	Indennità riconosciuta per tirocinio di durata di mesi 6	Settimana aggiuntiva	Giorno aggiuntivo
Irlanda	€ 4.493,00	€ 5.210,00	€ 5.927,00	€ 179,30	€ 25,62
Islanda	€ 4.062,00	€ 4.710,00	€ 5.358,00	€ 162,00	€ 23,14
Lettonia	€ 3.104,00	€ 3.589,00	€ 4.074,00	€ 121,20	€ 17,32
Liechtenstein	€ 4.968,00	€ 5.758,00	€ 6.547,00	€ 197,40	€ 28,20
Lituania	€ 2.912,00	€ 3.420,00	€ 3.882,00	€ 115,60	€ 16,51
Lussemburgo	€ 3.802,00	€ 4.406,00	€ 5.010,00	€ 151,00	€ 21,57
Malta	€ 3.362,00	€ 3.891,00	€ 4.420,00	€ 132,30	€ 18,89
Norvegia	€ 5.341,00	€ 6.189,00	€ 7.036,00	€ 211,90	€ 30,27
Paesi Bassi	€ 4.144,00	€ 4.805,00	€ 5.466,00	€ 165,30	€ 23,61
Polonia	€ 3.174,00	€ 3.669,00	€ 4.165,00	€ 123,90	€ 17,70
Portogallo	€ 3.492,00	€ 4.041,00	€ 4.591,00	€ 137,40	€ 19,63
Regno Unito	€ 4.950,00	€ 5.737,00	€ 6.525,00	€ 196,90	€ 28,13
Rep. Slovacchia	€ 3.308,00	€ 3.827,00	€ 4.346,00	€ 129,80	€ 18,54
Repubblica Ceca	€ 3.369,00	€ 4.018,00	€ 4.564,00	€ 136,50	€ 19,51
Romania	€ 2.745,00	€ 3.170,00	€ 3.596,00	€ 106,30	€ 15,19
Slovenia	€ 3.465,00	€ 4.011,00	€ 4.556,00	€ 136,30	€ 19,48
Spagna	€ 3.894,00	€ 4.514,00	€ 5.133,00	€ 154,80	€ 22,11
Svezia	€ 4.452,00	€ 5.161,00	€ 5.871,00	€ 177,30	€ 25,33
Svizzera	€ 4.670,00	€ 5.370,00	€ 6.070,00	€ 175,00	€ 25,00
Turchia	€ 3.071,00	€ 3.552,00	€ 4.033,00	€ 120,30	€ 17,18
Ungheria	€ 3.223,00	€ 3.727,00	€ 4.231,00	€ 126,10	€ 18,01

5. Come stabilito dalla Scheda Misura 5B del PAR Abruzzo Garanzia Giovani, ai Soggetti Promotori dei tirocini, di cui al successivo art. 7, è riconosciuta una remunerazione a costi standard a risultato (UCS nazionali), parametrata in ragione dell'indice di profiling del giovane, come indicato nella seguente tabella:

PROFILING	BASSO (1)	MEDIO-BASSO (2)	MEDIO-ALTO (3)	ALTO (4)
Attività				
Tirocinio	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00

6. Tale remunerazione può essere erogata:

- in unica soluzione alla conclusione del tirocinio

ovvero

- in 2 tranches, la prima del 50% al raggiungimento del 50% del percorso di tirocinio e la seconda, del 50%, a conclusione.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Abruzzo

Art. 6 - Modalità di pagamento della indennità di tirocinio ai giovani

1. L'indennità è assegnata al giovane con cadenza mensile, secondo la tabella che segue, sulla base delle verifiche effettuate relativamente alle presenze che il tirocinante è tenuto a riportare su apposito registro predisposto dal Soggetto Promotore e opportunamente vidimato.

PAESE DESTINAZIONE	Importo per singolo mese M1	Importo per singolo mese M2	Importo per singolo mese M3	Importo per singolo mese M4	Importo per singolo mese M5	Importo per singolo mese M6
Austria	€ 1.617,00	€ 695,00	€ 782,00	€ 988,00	€ 650,00	€ 650,00
Belgio	€ 1.501,00	€ 682,00	€ 658,00	€ 878,00	€ 586,00	€ 585,00
Bulgaria	€ 990,00	€ 423,00	€ 418,00	€ 752,00	€ 397,00	€ 397,00
Cipro	€ 1.342,00	€ 512,00	€ 645,00	€ 817,00	€ 641,00	€ 538,00
Croazia	€ 1.157,00	€ 432,00	€ 432,00	€ 932,00	€ 432,00	€ 432,00
Danimarca	€ 1.973,00	€ 867,00	€ 867,00	€ 1.374,00	€ 808,00	€ 809,00
Estonia	€ 1.504,00	€ 722,00	€ 723,00	€ 816,00	€ 601,00	€ 602,00
Finlandia	€ 1.806,00	€ 781,00	€ 764,00	€ 1.186,00	€ 723,00	€ 722,00
Francia	€ 1.771,00	€ 762,00	€ 762,00	€ 1.156,00	€ 711,00	€ 711,00
Germania	€ 1.477,00	€ 637,00	€ 637,00	€ 998,00	€ 595,00	€ 595,00
Grecia	€ 1.402,00	€ 598,00	€ 598,00	€ 1.076,00	€ 577,00	€ 577,00
Irlanda	€ 1.788,00	€ 771,00	€ 771,00	€ 1.163,00	€ 717,00	€ 717,00
Islanda	€ 1.614,00	€ 698,00	€ 699,00	€ 1.051,00	€ 648,00	€ 648,00
Lettonia	€ 1.204,00	€ 517,00	€ 517,00	€ 866,00	€ 485,00	€ 485,00
Liechtenstein	€ 1.978,00	€ 839,00	€ 839,00	€ 1.312,00	€ 790,00	€ 789,00
Lituania	€ 1.145,00	€ 494,00	€ 494,00	€ 779,00	€ 508,00	€ 462,00
Lussemburgo	€ 1.501,00	€ 647,00	€ 646,00	€ 1.008,00	€ 604,00	€ 604,00
Malta	€ 1.315,00	€ 568,00	€ 569,00	€ 910,00	€ 529,00	€ 529,00
Norvegia	€ 2.129,00	€ 906,00	€ 907,00	€ 1.399,00	€ 848,00	€ 847,00
Paesi Bassi	€ 1.597,00	€ 753,00	€ 708,00	€ 1.086,00	€ 661,00	€ 661,00
Polonia	€ 1.232,00	€ 526,00	€ 526,00	€ 890,00	€ 495,00	€ 496,00
Portogallo	€ 1.371,00	€ 588,00	€ 589,00	€ 944,00	€ 549,00	€ 550,00
Regno Unito	€ 1.972,00	€ 848,00	€ 848,00	€ 1.282,00	€ 787,00	€ 788,00
Rep. Slovacchia	€ 1.293,00	€ 557,00	€ 558,00	€ 900,00	€ 519,00	€ 519,00
Repubblica Ceca	€ 1.365,00	€ 511,00	€ 646,00	€ 847,00	€ 649,00	€ 546,00
Romania	€ 1.056,00	€ 451,00	€ 451,00	€ 787,00	€ 425,00	€ 426,00
Slovenia	€ 1.363,00	€ 582,00	€ 581,00	€ 939,00	€ 546,00	€ 545,00
Spagna	€ 1.552,00	€ 647,00	€ 661,00	€ 1.034,00	€ 620,00	€ 619,00
Svezia	€ 1.771,00	€ 762,00	€ 755,00	€ 1.164,00	€ 709,00	€ 710,00
Swizzera	€ 1.879,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.391,00	€ 700,00	€ 700,00
Turchia	€ 1.194,00	€ 512,00	€ 512,00	€ 853,00	€ 481,00	€ 481,00
Ungheria	€ 1.255,00	€ 535,00	€ 534,00	€ 899,00	€ 504,00	€ 504,00

2. Ferma restando l'applicazione della normativa in vigore presso il Paese di destinazione, il tirocinante è comunque tenuto al superamento della soglia del 70% delle presenze mensili stabilite nel Traineeship Agreement.



3. Restano fermi gli importi previsti per settimana aggiuntiva o per giorno aggiuntivo, come indicato nella tabella di cui all'art. 5, comma 4.

Art. 7 - I Soggetti Promotori

1. I Soggetti Promotori dei tirocini extracurriculari transnazionali sono i soggetti inseriti nel Catalogo regionale dei Soggetti Attuatori della Garanzia Giovani e autorizzati all'attuazione della Misura 5 Tirocini.

Art. 8 - Le politiche in continuità

Come indicato dal PAR Abruzzo Garanzia Giovani approvato con DGR n. 177 del 10 marzo 2015, al tirocinio in modalità transnazionale possono far seguito le seguenti Misure di Politica attiva:

- *Bonus occupazionale (Scheda Misura 9)*, se l'assunzione avviene presso lo stesso soggetto ospitante. Dal momento che il Bonus è riservato solo ad assunzioni sul territorio nazionale, tale politica è attivabile nel caso in cui il datore di lavoro presso cui si svolge il tirocinio all'estero sia il medesimo che, in Italia, assume con uno dei contratti previsti dalla Misura 9 Bonus Occupazionale;
- o, in alternativa,
- *Accompagnamento al lavoro (Scheda Misura 3) e Bonus occupazionale (Scheda Misura 9)*, se non vi è alcuna possibilità di inserimento al lavoro presso il soggetto ospitante del tirocinio e l'assunzione avviene con uno dei contratti previsti presso un diverso datore di lavoro.

Art. 9 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Le candidature possono essere inviate a partire dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di Interesse e **fino al 31 ottobre 2015**. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di prorogare i termini di chiusura dello sportello dandone adeguata comunicazione.

2. I datori di lavoro che intendano candidarsi sono tenuti a **compilare l'Allegato 1 e inviarlo alla Regione Abruzzo**, con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, **congiuntamente alla scansione fronte retro di valido documento di identità del sottoscrittore**, al seguente indirizzo: Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, Viale Bovio 425, 65124 PESCARA;
- b) a mezzo PEC, con Allegato 1 sottoscritto e scansionato, **congiuntamente alla scansione fronte retro di valido documento di identità del sottoscrittore**, all'indirizzo programmazione@pec.regione.abruzzo.it;
- c) a mezzo PEC, con Allegato 1 sottoscritto con firma digitale all'indirizzo programmazione@pec.regione.abruzzo.it.

3. Sulla busta contenente la Manifestazione di Interesse devono essere riportate la dicitura **"Garanzia Giovani Abruzzo. Tirocini transnazionali"** e l'indicazione del mittente.

Art. 10 - Ricevibilità e ammissibilità delle candidature e costruzione del Catalogo

1. Non sono considerate ricevibili le istanze:

**UNIONE EUROPEA**Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Regione Abruzzo

- inviate oltre i termini fissati all'art. 9 comma 1;
- inviate con modalità diverse da quanto previsto all'art. 9 comma 2.

2. Non sono considerate ammissibili le istanze:

- prive dell'Allegato 1;
- con Allegato 1 non sottoscritto.

3. Nel caso di documentazione incompleta o contenente informazioni incomplete la Regione Abruzzo può chiedere eventuali integrazioni.**4. Tutte le candidature ammissibili sono inserite in un Catalogo che viene realizzato:**

- in una **versione integrale**, ad esclusivo uso dei Soggetti Promotori del tirocinio, al fine di favorire l'incrocio tra i giovani aspiranti tirocinanti e le posizioni offerte;
- in una **versione short**, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella quale il nominativo dell'azienda richiedente è sostituito da apposito codice e sono visibili esclusivamente informazioni rilevanti in relazione alla posizione di tirocinio offerta.

Il Catalogo viene aggiornato periodicamente, almeno una volta al mese.

Art. 11 - Procedura di incrocio ed avvio del tirocinio

1. Accertato l'interesse del candidato ad avviare un tirocinio transnazionale, i Soggetti Promotori utilizzano, ai fini dell'incrocio, il Catalogo delle posizioni di tirocinio transnazionali che la Regione Abruzzo invia loro in formato Excel. La procedura di incrocio deve essere avviata secondo l'ordine cronologico di sottoscrizione del Patto di Attivazione; è possibile derogare a tale ordine nel caso di incrocio diretto, vale a dire nell'ipotesi in cui un giovane e un Soggetto Ospitante avessero già raggiunto autonomamente un accordo. Se il giovane non ha ancora sottoscritto il Patto di Attivazione, vale quanto contenuto negli Indirizzi operativi.

2. Realizzato l'incrocio, il Soggetto Promotore predispone insieme al Soggetto Ospitante il *Traineeship Agreement*, secondo il modello fornito con gli Indirizzi operativi per i tirocini transnazionali e invia, con le modalità indicate, apposita richiesta di autorizzazione alla Regione Abruzzo. Il Soggetto Promotore ha la responsabilità della coerenza tra le caratteristiche del giovane e le peculiarità del progetto formativo di tirocinio. Nel caso in cui la normativa del Paese di destinazione preveda apposita modulistica, il modello fornito con gli Indirizzi Operativi può essere sostituito. Il documento deve essere firmato, anche digitalmente, dal legale rappresentante del Soggetto Ospitante o da suo delegato, dal Soggetto Promotore e dal tirocinante. Nel caso in cui uno dei sottoscrittori (ad esempio il giovane) non sia in possesso di firma digitale, può apporre la firma in originale sul documento; la firma digitale degli altri sottoscrittori deve essere apposta sul documento già firmato in originale e scansionato.

3. Ferma restando l'applicazione della normativa in vigore presso il Paese di destinazione, il tirocinante è comunque tenuto al superamento della soglia del 70% delle presenze mensili stabilite nel *Traineeship Agreement*. L'effettiva frequenza viene rilevata attraverso il registro mensile delle presenze predisposto dal Soggetto Promotore e debitamente vidimato. Il registro è affidato al tirocinante che deve consegnarlo al tutor del Soggetto Ospitante. Il tirocinante è tenuto a firmare quotidianamente il registro in base alla effettiva presenza. Sul registro quotidianamente deve essere apposta anche la firma del Tutor aziendale. Al termine di ciascun mese il registro è firmato anche da un responsabile aziendale.



Art. 12 - Procedure per il pagamento dell'indennità al tirocinante e della remunerazione al Soggetto Promotore

1. Al termine di ciascun mese di tirocinio, entro i 5 giorni successivi, ai fini della erogazione dell'indennità, il tirocinante trasmette via mail all'indirizzo rimborsogiovani@regione.abruzzo.it, la seguente documentazione:

- richiesta di indennità mensile, datata e firmata dal tirocinante, scansionata dall'originale;
- copia fronte/retro di valido documento di identità;
- scansione dell'originale del registro mensile delle presenze, riferito al mese per il quale si richiede il pagamento dell'indennità. Il registro deve essere debitamente compilato e firmato dal tirocinante, dal tutor aziendale e sottoscritto da un responsabile del Soggetto Ospitante.

La Regione Abruzzo procede alla verifica amministrativa e alla determinazione dell'importo effettivo spettante prima di procedere ad inoltrare la richiesta di pagamento.

Il tirocinante è tenuto a conservare gli originali di tutte le richieste di indennità inviate e di tutti i fogli originali del registro mensile delle presenze. Tali originali devono essere consegnati al termine del tirocinio al Soggetto Promotore il quale provvede a consegnarli tempestivamente alla Regione Abruzzo.

L'ultima mensilità può essere erogata solo successivamente agli opportuni controlli sulla documentazione originale.

Eventuali ritardi nell'invio da parte del tirocinante della documentazione di richiesta di pagamento della indennità determinano ritardi nelle procedure di controllo e di liquidazione.

Entro 30 giorni dalla conclusione ed esito positivo del percorso, il Soggetto Promotore acquisisce dal Soggetto Ospitante i necessari elementi di valutazione dell'esperienza e rilascia al tirocinante apposita attestazione relativa alla durata ed ai contenuti formativi dell'esperienza maturata.

2. Il pagamento della remunerazione al Soggetto Promotore avviene secondo le seguenti prescrizioni:

- nel caso di interruzione del tirocinio prima del raggiungimento della metà del percorso (<50% della durata prevista), non è corrisposto alcun rimborso;
- nel caso di tirocinio di durata pari o superiore alla metà del percorso, ma inferiore al completamento dello stesso (≥50% e <100%), è riconosciuto un rimborso pari al 50% dell'importo previsto;
- nel caso di completamento del percorso di tirocinio il contributo è riconosciuto per intero.

Ai fini del pagamento della remunerazione spettante, secondo le scadenze prestabilite, il Soggetto Promotore è tenuto a presentare alla Regione Abruzzo domanda di rimborso della remunerazione. I parametri di costo sono quelli indicati all'art. 5, comma 5.

La domanda di rimborso, secondo quanto previsto nella scheda Misura, può essere presentata:

- successivamente al raggiungimento del 50% del percorso di tirocinio può essere richiesto il 50% della remunerazione prevista;
- al termine del tirocinio l'ulteriore 50% ovvero l'intero importo, nel caso in cui non sia stato richiesto alcun pagamento.

**UNIONE EUROPEA**Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro**Regione Abruzzo**

Art. 13 - Protezione dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 14 - Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i beneficiari devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Art. 15 - Allegati

1. E' parte integrante della presente Manifestazione di Interesse l'Allegato 1 Modulo di candidatura.

Art. 16 - Informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Manifestazione di Interesse, si rimanda alle disposizioni di riferimento già elencate.

2. Tutte le richieste di chiarimento relative alla presente Manifestazione di Interesse possono essere avanzate al seguente indirizzo di posta elettronica tirocinigaranzigiovani@regione.abruzzo.it, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito web www.regione.abruzzo.it/fil e su garanzigiovani.regione.abruzzo.it



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Regione Abruzzo

Allegato 1

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
PON Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Abruzzo 2014-2015

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE MISURA 5B

MODULO DI CANDIDATURA SOGGETTI OSPITANTI TIROCINI TRANSAZIONALI

Il sottoscritto _____,
nato il _____, a _____ prov. _____, CF _____,
in qualità di (*selezionare la voce di interesse*) Legale rappresentante ovvero di Delegato del Legale rappresentante
dell'azienda _____, sede di _____ (*indicare il Comune e lo Stato*),
Partita IVA _____, settore produttivo _____, manifesta
l'interesse a candidarsi come Soggetto Ospitante e ad ospitare n. ____ tirocini extracurricolari transnazionali a valere sul PAR
Abruzzo Garanzia Giovani, secondo le specifiche di seguito indicate:

Posizione n. 1 (*predisporre una posizione per ciascun tirocinante*)

Settore aziendale di inserimento del tirocinante per questa posizione:

- Produzione (di beni o servizi)
- Servizi alla produzione (magazzino, manutenzione, pulizie, ...)
- Amministrazione – ruoli impiegatizi
- Amministrazione – ruoli contabili
- Servizi di staff (marketing, comunicazione, ufficio legale, ...)

Profilo professionale di riferimento _____

Requisiti di accesso _____

Competenze in uscita _____

Sede del tirocinio (indirizzo completo, incluso lo Stato) _____

Lingua di lavoro e livello di conoscenza richiesto _____ A1; A2; B1; B2; C1; C2

Dati di contatto del sottoscrittore presso la propria sede di lavoro:

Ragione Sociale _____

Indirizzo completo _____

Recapiti telefonici _____, _____

Indirizzo e-mail _____, PEC _____

Dati di contatto del Soggetto Ospitante:

Nome e Cognome della persona da contattare _____

Ruolo nell'azienda _____

**UNIONE EUROPEA**Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali***Regione Abruzzo****Allegato 1**

Indirizzo completo _____

Recapiti telefonici completi di prefisso internazionale _____

Indirizzo e-mail _____, PEC _____

NOTA

Nel caso in cui il sottoscrittore sia delegato del Legale rappresentante del Soggetto Ospitante, occorre allegare:

- Atto di delega in carta semplice opportunamente datato e sottoscritto con esplicito riferimento alla Misura 5B Tirocini Transnazionali del PAR Abruzzo Garanzia Giovani;
- Scansione fronte retro di valido documento di identità del Legale rappresentate che delega.

Data, luogo _____

Firma del sottoscrittore

Timbro del sottoscrittore**Se NON viene apposta la firma digitale, ALLEGARE fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.**

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/195
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE
cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE
Sezione "B" - Cooperativa Sociale "ISOLA SERVIZI
- Società Cooperativa Sociale" con sede legale
nel Comune di Isola del Gran Sasso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto**
 - **che**, con nota acquisita al prot. del Servizio RA/89105/DL33c del 03.04.2015, successivamente integrata al Prot. n. RA/168955/DL33 in data 25.06.2015, della Cooperativa sociale denominata "ISOLA SERVIZI - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Isola del Gran Sasso, con la quale ha trasmesso copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente nonché la relativa documentazione attestante i requisiti per la permanenza all'iscrizione all'Albo regionale;
 - **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la conferma della originaria iscrizione, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. **confermare**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della cooperativa sociale denominata "ISOLA SERVIZI - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Isola del Gran Sasso, alla Sezione "B" dell'Albo regionale, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con Determinazione n. DM2/86/04;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/196
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE
cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE
Sezione "A" - Cooperativa Sociale "AZZURRA -
Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune
di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto**
 - **che**, con nota acquisita al prot. del Servizio n. RA/90600/DL33c in data 07.04.2015, della Cooperativa sociale denominata "AZZURRA - Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Chieti, con la quale ha trasmesso copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente nonché la relativa documentazione attestante i requisiti per la permanenza all'iscrizione all'Albo regionale;
 - **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la conferma della originaria iscrizione, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
2. **confermare**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della cooperativa sociale denominata "AZZURRA -

Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Chieti, alla Sezione “A” dell’Albo regionale, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con Decreto DPGR n. 141/97;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/197
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione “B” - Cooperativa Sociale “PROGETTO LAVORO - Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede legale nel Comune di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto**
 - che, con nota acquisita al prot. del Servizio n. RA/99733/DL33 in data 14.04.2015, della Cooperativa sociale denominata “Cooperativa Sociale “PROGETTO LAVORO - Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede legale nel Comune di Pescara, con la quale ha trasmesso copia conforme dell’atto costitutivo e dello Statuto vigente nonché la relativa documentazione attestante i requisiti per la permanenza all’iscrizione all’Albo regionale;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei

requisiti, necessari per la conferma della originaria iscrizione, alla sezione “B” dell’Albo regionale;

2. **confermare**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l’iscrizione della cooperativa sociale denominata “PROGETTO LAVORO - Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede legale nel Comune di Pescara, alla Sezione “B” dell’Albo regionale, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con Decreto DPGR n. 45/97;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/198
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale “EDIL 2005 - Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Teramo, iscritta alla Sezione “B”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto** che, con nota acquisita al prot. del n. RA/99729/DL33 del 15.04.2015, della Cooperativa sociale denominata “Cooperativa Sociale “EDIL 2005 Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Teramo, con la quale ha comunicato la trasformazione della Cooperativa sociale in “Cooperativa di produzione e lavoro”, allegando il verbale di assemblea dei soci e il nuovo Statuto concernente la modifica;

2. **dover cancellare**, ai sensi ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 38/04, ed in riferimento alle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "EDIL 2005 - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Teramo, iscritta alla Sezione "B" dell'Albo regionale con Determinazione n. DM2/16/07;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 16.07.2015 n. DL33/199
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MA.NO VERDE Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di ORTUCCHIO - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto**
 - a. che, con nota acquisita prot. del Servizio n. RA/154590/DL33 del 11.06.15, successivamente integrata con nota prot. n. RA/180682/DL33 in data 08.07.15, la Cooperativa sociale denominata "MA.NO VERDE Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di ORTUCCHIO ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

- b. che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "MA.NO VERDE Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di ORTUCCHIO alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO
OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 03.07.2015 n. DPC022/163
Elenchi di professionisti abilitati cui conferire l'incarico fiduciario di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale nell'ambito programma "Progetto di Territorio 2" ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006.

Esame osservazioni ed aggiornamento elenchi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Convenzione Prot. N.6544 del il 15.06.2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo, con la quale, tra l'altro, sono state definite le modalità di finanziamento delle attività per l'elaborazione del documento di programmazione territoriale;

VISTA la nota del 2.10.2014 n. RA/258709 con la quale la Regione nel comunicare al MIT il completamento dell'approvazione della prima fase del Progetto di Territorio "Territori snodo/2" e contestualmente si chiedono le modalità di prosecuzione delle attività per lo svolgimento della seconda fase dello studio;

VISTA la nota del MIT del 03.12.2014 n.9647 con la quale si invita a dare avvio, con la massima urgenza, alle attività ed alle ulteriori configurazioni degli ambiti di studio per il raggiungimento delle migliori performance territoriali prefigurate dal programma innovativo di che trattasi sulla base delle considerazioni conclusive supportate nel rapporto elaborato a compimento della 1a Fase del "Progetto di Territorio 2";

CONSIDERATO che la complessità per la redazione del "Progetto di Territorio 2" che prevede, tra l'altro, una elaborazione del Sistema Insediativo della Regione Abruzzo sia in relazione ai caratteri demografici dei centri sia a quelli morfologici dei sistemi, naturali e culturali, ma soprattutto nelle sue relazioni con gli altri sistemi e le altre reti di città e regioni limitrofe;

TENUTO CONTO che gli obiettivi del "Progetto di Territorio 2" sono quelli di reinterpretare e completare la maglia infrastrutturale per innervare i flussi e connettere i Sistemi Insediativi Territoriali deboli con quelli più forti e, più in grande, l'Italia Mediana con lo spazio Euro-Mediterraneo;

CONSIDERATO che la Regione deve assicurare la speditezza, l'economicità, la rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse e la continuità dei servizi d'istituto in tempi di realizzazione brevi e di ideazione complessa;

VISTA la Determina n. DC31/7 del 10 febbraio 2015 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti abilitati cui conferire l'incarico fiduciario di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale nell'ambito programma "Progetto di Territorio 2" ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006;

DATO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato dall'undici al ventisei febbraio 2015 nella Sezione "AVVISI" del sito istituzionale della Regione Abruzzo, il quale era rivolto anche al personale della Regione stessa;

VISTA la successiva Determina n. DC31/144 del 14.05.2015 con la quale sono stati approvati gli elenchi dei professionisti "AMMESSI (All. A)" e "ESCLUSI (All. B)" elaborati a seguito delle istanze pervenute in risposta all' Avviso Pubblico sopra indicato;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione delle sopra indicata determina dirigenziale DC31/144 del 14.05.2015 risultano pervenute istanze di riesame, da parte di alcuni dei soggetti interessati, circa il mancato inserimento negli elenchi o esclusione dall'elenco degli ammessi;

CONSIDERATO altresì che dal riesame delle istanze pervenute è stato possibile accertare l'esistenza, sebbene non espressamente indicato nelle richieste di partecipazione presentate, di richieste presentate da professionisti dipendenti di ruolo della Regione Abruzzo, oltre che di piccoli errori materiali riportati negli elenchi pubblicati, inerenti il titolo di studio e/o nominativi dei professionisti;

RITENUTO necessario, in considerazione di quanto sopra esposto, dover approvare un nuovo elenco relativo alle professionalità interne della Regione Abruzzo, oltre che dover procedere all'aggiornamento degli elenchi approvati con la citata determina dirigenziale DC31/144 del 14.05.2015, sulla base dei contenuti del verbale del Gruppo di Lavoro redatto nella riunione del 18.06.2015;

VISTI gli elenchi dei liberi professionisti abilitati "AMMESSI (Allegato A)" e dei professionisti dipendenti di ruolo regionale, "ELENCO PROFESSIONALITA' INTERNE (Allegato B)" ed elenco ESCLUSI (Allegato C)";

VISTA la L.R. n.77 del 14 settembre 1999 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale;

FATTE le dovute verifiche in ordine alla tipologia della spesa di investimento, che troverà copertura nel Capitolo di Bilancio n. 260001, UPB 03.01.002, dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato "Attività inerenti lo sviluppo del Quadro Strategico Regionale delle Aree Urbane-Territorio Snodo-Mezzi Statali";

Per le motivazioni sopra riportate;

DETERMINA

1. **di approvare**, in sostituzione ed a rettifica di quanto approvato con precedente determina dirigenziale DC31/144 del 4.05.2015 più volte citata nelle premesse, gli elenchi dei professionisti: "AMMESSI (Allegato A)", "ELENCO PROFESSIONALITA' INTERNE (Allegato B)" e ESCLUSI (Allegato C)", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui individuare i soggetti idonei per l'affidamento di incarichi di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale ed al M.I.T. per l'attivazione dei servizi, per la determinazione degli indirizzi, l'identificazione degli scenari e dei relativi pacchetti di offerta territoriale, nonché per la costruzione e sviluppo dei "Progetti di Territorio Due" anche con Partnership transregionali.
2. **di dare atto** che gli elenchi dei professionisti "AMMESSI (Allegato A)" ed "ELENCO PROFESSIONALITA' INTERNE (Allegato B)" hanno validità di cinque anni dalla pubblicazione degli stessi e potranno essere integrati ed aggiornati annualmente dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
3. **di rinviare** ad un successivo provvedimento l'affidamento delle attività oggetto della presente determinazione.
4. **di dare atto** che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa sul bilancio regionale.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale e sul

B.U.R.A.T., ai sensi del D.Lgs.14 marzo 2013 n.33, art. 26,.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Emidio Primavera

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Edilizia Sociale

Allegato A)

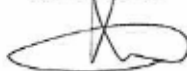
OGGETTO: Approvazione elenco di professionisti per affidamento incarico fiduciario di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale nell'ambito programma "Progetto di Territorio 2" ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006.

- *RIESAME ISTANZE A SEGUITO DI OSSERVAZIONI PRODOTTE DAGLI INTERESSATI e VERIFICHE CURRICULA* -

AMMESSI						
N°	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	DATA PRESENTAZIONE	REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	REQUISITI PER L'ESPLETAMENTO
1	ALIMONTI	ANGELO	GUARDIAGRELE - CH	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
2	ASTOLFI	ENRICA	MONTEFINO - CH	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
3	BERTELLI	PIETRO	ROMA	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
4	BOTTONE	BARTOLOMED	MONTESILVANO - PE	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
5	BOTTONI	MIRKO	SULMONA - AQ	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
6	BOZZI	ALEJANDRO	TERAMO	23/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
7	BRADASCIA	MAURIZIO	TRIESTE	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
8	BROCCOLO	BRUNO MARIO	BASTIA UMBRA - PG	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
9	BUCCI	DANTE	CASTEL DI SANGRO - AQ	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
10	CAMISSA	ANDREA	ISERNIA	24/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
11	CANTALINI	BARBARA	CASTEL DI SANGRO - AQ	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
12	CARDELLI	BARBARA	TERAMO	25/02/2014	ACCERTATI	ARCHITETTO
13	CARIINCI BAMBINO	NINO	CANOSA SANNITA - CH	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
14	CARROZZA	MICHELE	TORRICELLA PELIGNA - CH	20/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
15	CARROZZA	ANTONIO	TORRICELLA PELIGNA - CH	20/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
16	CATANI	SABATINO	PESCARA	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
17	CELUPICA	GIULIO	PESCARA	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
18	CIANFAGLIONE	EMILIO	PRATOLA PELIGNA - AQ	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
19	CICCARINI	ANTONIO	CHIETI	17/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
20	CIPRESSI	ALESSANDRO	SILVI MARINA - PE	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
21	COSTANTINI	RENATO MARIA	S. BENEDETTO DEL TRONTO - AP	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
22	CRESCENZI	GUIDO	PESCARA	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
23	D'ALFONSO	ANTONIO	SANT'EUSANIO DEL SANGRO - CH	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
24	D'ALONZO	MARCELLO	PESCARA	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
25	D'AMATO	FRANCESCA	POPOLI - PE	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
26	D'ASCANIO	FEDERICO	L'AQUILA	17/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
27	DE BLASI	ANNA LISA	MONTESILVANO - PE	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
28	DE VITO	STEFANO	CHIETI	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
29	DEL BARONE	ENZO	PESCARA	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
30	DEL BARONE	ANDREA	PESCARA	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
31	DENTE	SANDRO	PESCARA	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
32	DI ANTONIO	CRISTIAN	CIVITELLA DEL TRONTO - TE	23/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
33	DI GIANNANDREA	GIUSEPPE	TERAMO	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
34	DI GIUSEPPE	ITALO	ROSETO DEGLI ABRUZZI - TE	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
35	DI LODOVICO	LUANA	ELICE - PE	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
36	FARAONE	MATTIA	POGGIO PICENZA - AQ	19/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
37	FERRANTE	DARIO DAMIANO	TURI - BA	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO

AMMESSI						
N°	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	DATA PRESENTAZIONE	REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	REQUISITI PER L'ESPLETAMENTO
38	FIORELLI	MARTA	L'AQUILA	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
39	GALIFFA	STEFANO	TORANO NUOVO - TE	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
40	GERMANO	SANDRO	MONTESILVANO - PE	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
41	GIAMMARINO	ROBERTA	ELICE - PE	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
42	GIANCATERINO	PAOLO	PENNE - PE	23/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
43	GIANCRISTOFARO	ANTONIO	LANCIANO - CH	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
44	IACONE	EMIDIO	PESCARA	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
45	IANNAMORELLI	FRANCESCA	SULMONA - AQ	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
46	LEOMBRONI	LORENZO	CHIETI	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
47	LIBERATORE	SARA	PRATOLA PELIGNA - AQ	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
48	LUCARELLI	ALFREDO	PALERMO	20/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
49	MALANDRA	FEDERICO	CHIETI	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
50	MAMMARELLA	LUIGI	AVEZZANO - AQ	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
51	MASCARUCCI	ROBERTO	BUCCHIANICO - CH	20/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
52	MATTOSCIO	MARIANNA	SAN SALVO - CH	16/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
53	MELE	SALVATORE	GALATINA - LE	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
54	MORANDI	DOMITILLA	ROMA	13/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
55	ODORISIO	DOMENICO	PALOMBARO - CH	26/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
56	ORAZI	MORENO	SPOLETO - PG	23/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
57	PALLINI	VALENTINA	NOTARESCO - TE	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
58	PALLOTTA	ANTONELLA	POPOLI - PE	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
59	PALMIERI	CARMELA	PESCARA	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
60	PROSPERI	ANTONIO	MONTESILVANO - PE	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
61	PUCCI	ELENA	TERAMO	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
62	ROSATI	DANIELE	ROCCAMORICE - PE	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
63	SANSIVIERO	VALENTINO	CARUNCHIO - CH	24/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
64	SANTARELLI	ANDREA	L'AQUILA	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
65	SANTORO	MARIO	ATESSA - CH	26/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
66	SERICOLA	GIORGIA	L'AQUILA	25/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
67	TARICANI	PAOLO	CIVITELLA CASANOVA - PE	24/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
68	TARQUINI	ALDO	TERNI	25/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO
69	TASCONE	ROSSELLA	SAN SALVO - CH	16/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
70	TASCONE	COSTANTINO	SAN SALVO - CH	16/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE
71	VERROCCHIO	FRANCESCO	PINETO - TE	23/02/2015	ACCERTATI	INGEGNERE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Carlo LEGGE)




IL DIRIGENTE
(vacante)
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Ing. Egidio Primavera





GIUNTA REGIONALE

Dipartimento OD.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Edilizia Sociale

Allegato B)

OGGETTO: Approvazione elenco di professionisti per affidamento incarico fiduciario di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale nell'ambito programma "Progetto di Territorio 2" ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006.

- **RIESAME ISTANZE A SEGUITO DI OSSERVAZIONI PRODOTTE DAGLI INTERESSATI e VERIFICHE CURRICULA-**

PROFESSIONALITA' INTERNE ALL'ENTE REGIONE ABRUZZO							
N°	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	DATA PRESENTAZIONE	REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	REQUISITI PER L'ESPLETAMENTO	DIPARTIMENTO / SERVIZIO
1	COLETTI	DONATO	MONTESILVANO	12/03/2015	ACCERTATI	INGEGNERE	DIPARTIMENTO SALUTE - Servizio Investimenti Strutturali - Sede Pescara
2	ZIZZI	NICOLANGELO	PESCARA	23/02/2015	ACCERTATI	ARCHITETTO	-Servizio Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale - Ufficio Demanio Civico e Armentizio Sede Pescara

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Carlo LEGGE)



IL DIRIGENTE
(vacante)
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Doct. Ing. Emilio Primavera



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali
 Servizio Edilizia Sociale

Allegato C)

OGGETTO: Approvazione elenco di professionisti per affidamento incarico fiduciario di supporto, di assistenza tecnica e di coordinamento al Servizio Edilizia Sociale nell'ambito programma "Progetto di Territorio 2" ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006.

- RIESAME ISTANZE A SEGUITO DI OSSERVAZIONI PRODOTTE DAGLI INTERESSATI e VERIFICHE CURRICULA -

ESCLUSI						
N°	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	DATA PRESENTAZIONE	REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	REQUISITI PER L'ESPLETAMENTO
1	ALBANESE	LEANDRO	BUGNARA -AQ	24/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
2	ALIPRANDI	ROBERTA	CITTA' S. ANGELO - PE	25/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
3	ALONZI	MASSIMILIANO	AVEZZANO - AQ	20/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
4	ANGELOZZI	MICHELE	TERAMO	17/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
5	ANTONELLI	VALENTINA	S. OMERO	20/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
6	BAGLIONE	VALERIA	L'AQUILA	16/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
7	BOMBA	CRISTIAN	LANCIANO - CH	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
8	BONA	ITALO	LANCIANO - CH	25/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
9	CARLESI	PIERNICOLA	VASTO - CH	25/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
10	D'ALONZO	ANGELO	PESCARA	19/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
11	DE MARINIS	VIVALDO	ORTONA - CH	25/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
12	DELLA MARRA	CLAUDIA	PENNE - PE	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
13	DI BERARDINO	ROBERTO	VILLA VOMANO - TE	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
14	DI FELICE	LORENZO	CHIETI	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
15	GIACOMELLA SUGRANELLA	MONIA	BASTIA UMBRA - PG	20/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
16	GIUSTI	ALESSANDRO	L'AQUILA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
17	LAMPARELLI	FRANCESCO	PESCARA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
18	MARIANI	FABIANA	CAMPLI - TE	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
19	MASTRACCI	MAURO	L'AQUILA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
20	ORLANDO	SILENA	LANCIANO - CH	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
21	ORLANDO	GIANNI	GUARDIAGRELE - CH	25/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
22	PALUMBO	LAURA	L'AQUILA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
23	PETRELLI	FRANCESCO	TORTORETO - TE	25/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
24	PIZZICO	ILENIA	ORTONA - CH	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
25	ROSSI	GIANLUCA	PENNE - PE	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
26	SAVINI	ROSSANO	CASTEL FRENTANO - CH	20/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
27	SBAFFO	MAURIZIO	L'AQUILA	24/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
28	SECCHI	MARIA GRAZIA	GUARDIAGRELE - CH	23/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
29	SECCIA	TIZIANO	PESCARA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
30	SOLITO	FRANCESCO	BOLOGNA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
31	TARASCHI	GIULIA ROSARIA	TERAMO	24/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO
32	TOHME	DARIME	L'AQUILA	26/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	INGEGNERE
33	VERNA	MAURIZIO	TERAMO	23/02/2015	MANCA DICHIARAZIONE	ARCHITETTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Geom. Carlo LEGGE)



IL DIRIGENTE
 (vacante)
 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Dott. Ing. Emidio Primavera

DIPARTIMENTO
OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 27.07.2015 n. DPC024/199

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
"Disciplina dell'approvazione dei progetti degli
impianti di depurazione delle acque reflue
urbane".

Approvazione del progetto relativo alla
"Riqualificazione e potenziamento dell'impianto
di depurazione sito in località Ceppetò nel
Comune di Tocco da Casauria."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui
si intendono per integralmente riportate e
trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 8633 del 5/07/2012, confermato con nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 8943 del 16/07/2015, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo alla "Riqualificazione e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ceppetò nel Comune di Tocco da Casauria";
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 1. "Realizzare un numero adeguato di piezometri per effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee, da effettuare in accordo con il Distretto ARTA competente.";
 2. "Data la presenza del vincolo PAI (P3) nel sito del depuratore, e vista la relazione del Geol. De Vincentiis che indica la realizzazione di opere di consolidamento del sito, cartografato sul bordo di una

frana da colamento in stato attivo, si chiede di acquisire il Nulla Osta da parte dell'Autorità di Bacino.";

3. "Considerata la presenza del vincolo archeologico, si chiede di acquisire il Nulla Osta da parte della competente Soprintendenza.";
 4. "Acquisire il Nulla Osta dei Beni Ambientali in relazione alla compatibilità delle opere in progetto e alla localizzazione dell'intervento in area A2 del PRP (art. 18).";
 5. "Nel caso in cui difficoltà tecniche impediscano il posizionamento di un misuratore di portata delle acque scolmate, si chiede di predisporre due misuratori di portata, di cui uno sulla linea in arrivo dei liquami (prima dello scolmatore) e uno sulla linea di ingresso all'impianto.";
 6. "Si chiede di trasmettere, all'ARTA Abruzzo, i Nulla Osta rilasciati dagli Enti competenti, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.".
3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
 3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
 4. **di trasmettere** all'A.C.A. S.p.A., al Comune di Tocco da Casauria, all'ATO Pescara, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Sebastiana Parlavecchio

Segue allegato



Area Tecnica
Prot. n. 8633 del 05 LUG. 2012

Alla



Giunta Regionale
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E. p.c.

RA/160704
10.07.2012

A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica
Via Maestri del Lavoro, 81
65100- PESCARA

Sindaco del Comune di Tocco da Casauria
Via Municipio, 13
65029 - TOCCO DA CASAURIA

ATO PESCARESE
Via Raiale 110/bis
65128 - PESCARA

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di riqualificazione e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Ceppetò nel Comune di Tocco da Casauria - D.Lgs. 152/06 s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **Parere tecnico conclusivo.**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p.A, Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla richiesta in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni all'intervento proposto.

Cordiali Saluti.

Per delega per il Direttore Generale
Il Direttore Amministrativo
Dott. Luciano Di Odoardo

Pescara, 02.7.2012



Certificato n° 22817

Direzione Centrale - Viale G. Mancini, 176 - 65100 Pescara
Tel: 084550021 Fax: 084550001 E-mail: info@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 9155790662 - P. I.V.A. 01529930185

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di riqualificazione e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Ceppeto nel Comune di Tocco da Casauria - D.Lgs. 152/06e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **Parere tecnico conclusivo.**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p.A, Via Maestri del Lavoro, Pescara

In data 29.5.2012, con prot. N.6976, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 16290 del 6.12.2011, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto riguarda la riqualificazione e il potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Ceppeto nel Comune di Tocco da Casauria. L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista; al termine dei lavori l'impianto sarà dimensionato per 2.500 Ab. Eq.

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel Torrente Arolle, avente recapito finale nel Fiume Pescara, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli delle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Saranno realizzati due collettori di scarico, uno per le acque depurate ed uno per le acque scolmate (portata maggiore di 4 volte la portata media). La parte eccedente la portata 4 Qm viene inviata al corpo recettore previo trattamento di grigliatura grossolana.

Il ciclo depurativo adottato è il trattamento biologico a fanghi attivi con rigenerazione dei fanghi in ricircolo, e controllo del potenziale redox in ossidazione.

L'intervento ricade in area "R - vincoli speciali e zone di rispetto - Area Archeologica Madonna degli Angeli" del PRG del Comune di Tocco Casauria, in adiacenza ad un'area cartografata a pericolosità P3 del PAI e in area A2 - Conservazione Parziale del PRP.

Si evidenzia che, rispetto alla documentazione precedente, l'intervento proposto rimane circoscritto all'interno delle vasche esistenti, per cui non è prevista nessuna variazione strutturale, salvo l'inserimento di paratoie mobili non portanti.

Dall'analisi della documentazione tecnica integrativa, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

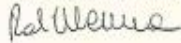
1. Realizzare di un numero adeguato di piezometri per effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee, da effettuare in accordo con il Distretto ARTA competente.
2. Data la presenza del vincolo PAI (P3) nel sito del depuratore, e vista la relazione del Geol. De Vincentis che indica la realizzazione di opere di consolidamento del sito, cartografato sul bordo di una frana da colamento in stato attivo, si chiede di acquisire il Nulla Osta da parte dell'Autorità di Bacino.
3. Considerata la presenza del vincolo archeologico, si chiede di acquisire il Nulla osta da parte della competente Soprintendenza.
4. Acquisire il Nulla Osta dei Beni Ambientali in relazione alla compatibilità delle opere in progetto e alla localizzazione dell'intervento in area A2 del PRP (art. 18).
5. Nel caso in cui difficoltà tecniche impediscano il posizionamento di un misuratore di portata delle acque scolmate, si chiede di predisporre due misuratori di portata, di cui uno sulla linea di arrivo dei liquami (prima dello scolmatore) e uno sulla linea di ingresso all'impianto.



Si chiede infine di trasmettere a questa Agenzia i Nulla Osta rilasciati dagli Enti competenti, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Si precisa che copia di tutta la documentazione integrativa richiesta dovrà essere trasmessa anche a questa Agenzia e costituire parte integrante della autorizzazione, anche ai fini dei successivi controlli.

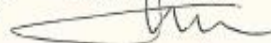
Ing. Roberto Di Menna




Dott.ssa Paola De Marco



Ing. Marco Giansante



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Luciana DI CROCE





ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	28	7	
Prot.n. 8943		Del 16/07/2015	



Alla Regione Abruzzo
Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'AQUILA
qualitaacque.lpp@pac.regione.abruzzo.it

e p.c.

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	17 LUG. 2015
Prot. n.	RA/188725

Spett.le ACA
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65100 Pescara
Aca.direzionetecnica@pac.it

OGGETTO: Nota ACA n. 10600 del 30/6/2015 – conferma pareri favorevoli

In riferimento alla vs. richiesta prot. n. RA/180636 del 8.7.2015 acquista con ns. prot. n. 8615 del 9.7.2015, si confermano, a condizione che non siano state apportate modifiche al progetto analizzato, i pareri favorevoli rilasciati da questa Agenzia e inseriti come parte integrante delle seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- DC27/09 del 12/7/2012 (Torre di Passeri loc. capoluogo)
- DC27/11 del 12/7/2012 (Tocco da Casauria loc. Ceppetò)
- DC27/17 del 22/04/2011 (Lettomanopello loc. Fosso Gauterio).

Distinti saluti

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce



Certificato n° 20817

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara
Tel.: 085450021 Fax: 0854500201 E-mail: info@artabruzzo.it
Cod. Fisc. 9166810662 - P.I.V.A. 0152830065

DIPARTIMENTO
PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 29.07.2015 n. DPF011/114
Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47.
Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni
per la Protezione degli Animali
dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI" -
Sede regionale in via Cavour n. 9, comune di
Roseto degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le ragioni riportate in premessa

1. **di iscrivere** all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, la seguente Società che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:
 - "GUARDIE AMBIENTALI" - con sede legale in Via Cavour, n. 94 - Roseto degli Abruzzi (TE)

n. 36

2. **di trasmettere** copia della presente Determinazione per opportuna conoscenza alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo ed al Sindaco di Roseto degli Abruzzi (TE), ove ha sede l'Associazione stessa;
3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA -SINA

Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. Elenco nominativo


DPC 025
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria - SINA

Oggetto: Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. *Elenco Nominativo.*
Allegato alla nota prot. RA/203712 del 04/08/2015.

Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale	
<i>Destinatario</i>	<i>Atto di riconoscimento</i>
Angelo VEROLI	DA13/61 del 02/03/2015
Gianni DI LORETO	DA13/127 del 16/04/2015
Stefano CARVELLI	DA13/220 del 10/07/2015
Nicoletta MARTELLA	DA13/230 del 17/07/2015

Il Dirigente del Servizio
Iris FLACCO



PROVINCIA DELL'AQUILA

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Ob. C.R.O. PO 2012-2013. Estratto di Avviso



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Provincia dell'Aquila

Organismo Intermedio P.O. FSE ABRUZZO 2007 - 2013

Estratto di avviso

La Provincia dell'Aquila, Organismo Intermedio P.O. FSE Abruzzo 2007 - 2013, con determinazione dirigenziale n. 85 del 28.07.2015 ha adottato l'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi per neoimprenditori a valere sulle risorse dell'Asse I - Adattabilità del P.O. FSE Abruzzo 2007 - 2013 - Piano Operativo 2012 - 2013.

L'Avviso finanzia:

- In via prioritaria, voucher formativi per imprenditori e soci di PMI e società cooperative attive ed iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA dell'Aquila entro i 36 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della provincia dell'Aquila
- In via residuale, voucher formativi per imprenditori e soci di PMI e società cooperative attive ed iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA dell'Aquila oltre i 36 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della provincia dell'Aquila.

Ai fini dell'avviso, sono rimborsabili i soli costi di iscrizione - sostenuti e quietanzati nel periodo 1.01.2015 - 15.10.2015 - ad interventi formativi erogati da Organismi di Formazione accreditati per la Formazione Continua e/o per la Formazione superiore e/o per le Utenze Speciali presso la Regione Abruzzo o altre Regioni Italiane ovvero da Università pubbliche o private, italiane o straniere.

L'importo massimo di ciascun voucher è pari ad € 5.000,00, IVA inclusa qualora rimborsabile ai sensi della vigente normativa.

Le risorse disponibili per l'attuazione dei suddetti interventi ammontano complessivamente ad € 400.000,00.

Le domande di partecipazione vanno inviate esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo urp@cert.provincia.laquila.it. Le stesse dovranno pervenire dall'1.08.2015 al 31.08.2015.

L'Avviso pubblico integrale, con la relativa modulistica, sono pubblicati e consultabili all'Albo Pretorio e sul portale istituzionale della Provincia dell'Aquila all'indirizzo www.provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO II - SVILUPPO LAVORO E FORMAZIONE
f.to Dott. Tiziano Amorosi

COMUNE DI GIULIANOVA

Avviso deposito variante specifica al P.R.G.



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.
CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

IL DIRIGENTE DELL'AREA

ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 12.4.1983, n. 18 e ss.mm.ii.:

RENDE NOTO

che è depositata, presso la *Segreteria Comunale*, a libera visione del pubblico, per 45 giorni consecutivi, a partire dalla data odierna, unitamente ai relativi allegati, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33, in data 8.7.2015, relativa all'adozione di variante specifica al P.R.G. per comparto edificatorio in Via Turati;

AVVERTE

che, entro e non oltre il periodo di deposito, chiunque può presentare, tramite il protocollo generale del Comune, osservazioni alla predetta variante.

Le osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, sono irricevibili.

p. IL DIRIGENTE DELLA IV AREA

(Ing. Flaviano Core)



COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto Deliberazione Consiliare n. 21 del 05.06.2015



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 5.6.2015: *Variante specifica al P.R.G. - Aree P.P. ex sottozona E4 - Approvazione.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 3.3.1999, n. 11 e ss.mm.ii., la variante specifica al P.R.G. vigente, attinente le aree del P.P. ex sottozona E4, redatta dall'Ufficio Tecnico comunale, a firma dell'ing. Maria Angela Mastropietro e dell'ing. Flaviano Core, costituita da un elaborato contenente: relazione tecnica, art. 2.6.5bis delle N.T.A. modificato e n. 5 tavole grafiche, che, pur formando parte integrante e sostanziale del presente atto, per ragioni pratiche, non viene allegato e si conserva invece presso il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico;
- 3) specificare che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;
- 4) dare atto che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, la proposta di delibera e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova;
- 5) demandare al Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio l'espletamento di tutti gli atti successivi e conseguenti all'assunzione della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to Avv. Jurghens Cartone

Il Segretario Generale
F.to D.ssa. Daniela Marini

Giulianova, lì 4.8.2015

p. Il Dirigente delle IV Area

Ing. Flaviano Core



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Flaviano Core', is written over the printed name 'Ing. Flaviano Core'.

COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto Deliberazione Consiliare n. 35 del 08.07.2015



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Consiglio Comunale n. 35 dell'8.7.2015: *Variante al piano demaniale marittimo comunale - Controdeduzioni al parere della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo e alle osservazioni della Provincia di Teramo. Approvazione definitiva.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) dare atto dell'esito favorevole della conferenza di servizi e controdedurre alle osservazioni formulate dalla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo e dalla Provincia di Teramo, secondo la proposta dall'Amministrazione comunale, contenuta nelle relative schede, che si allegano al presente atto, sotto le lettere A1) ed A2), per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) precisare che il recepimento delle suddette osservazioni, derivanti dalla conferenza di servizi, ha comportato la modifica e il conseguente adeguamento dell'elaborato I.2 "zonizzazione zona nord", nonché dei seguenti articoli delle N.T.A.: 4, comma 7 - 6.2, comma 1, lett. d) - 10.1, lett. b) - 10.2, lett. c);
- 4) approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12.4.1983, n. 18 e ss.mm.ii., la variante al piano demaniale marittimo comunale (P.D.M.C.), inerente la fascia litoranea a destinazione turistica/balneare, zona A10 - *Ambiti costieri* -

del P.R.G. vigente, redatta dall'arch. Emilio De Flaviis, costituita da: elaborato A - *Relazione*; elaborato B - *Norme tecniche d'attuazione*; elaborato E1 - *Inquadramento generale zona centro/sud*; elaborato E2 - *Inquadramento generale zona nord*; elaborato G1 - *Stato di fatto zona centro/sud*; elaborato G.2 - *Stato di fatto zona nord*; elaborato H.1 - *Modifica concessioni esistenti zona centro/sud*; elaborato H.2 - *Modifica concessioni esistenti zona nord*; elaborato I.1 - *Zonizzazione zona centro/sud*; elaborato I.2 - *Zonizzazione zona nord*; elaborato M - *Previsioni progettuali - Tipi edilizi*; elaborato R - *Rapporto con il piano difesa alluvioni*; che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che per ragioni pratiche non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico;

- 5) allegare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 28.4.2014, n. 26, come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 40 del 12.11.2014, alla presente deliberazione, sotto la lett. B), la dichiarazione di conformità della variante al piano demaniale marittimo comunale (P.D.M.C.) al piano regionale paesistico (P.R.P.), in data 25.6.2015, a firma del Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio, da trasmettere successivamente per conoscenza alla competente Direzione regionale;
- 6) specificare che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;
- 7) dare atto che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, la proposta di delibera e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova;
- 8) demandare al Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio l'espletamento di tutti gli atti successivi e conseguenti all'assunzione della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to Gabriele Filipponi

Il Segretario Generale
F.to D.ssa. Daniela Marini

Giulianova, lì 4.8.2015

p. Il Dirigente delle IV Area
Ing. Flaviano Core



COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto Deliberazione Consiliare n. 38 del 30.07.2015



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 30.7.2015: *Variante al piano di recupero del contratto di quartiere P.E.E.P. Annunziata - Approvazione definitiva.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) dare atto che, a seguito delle varianti al P.R.P., approvate dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 31/1 del 12.5.2015, pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n. 26 del 22.7.2015, la variante al piano di recupero del quartiere P.E.E.P. Annunziata ed aree limitrofe risulta conforme alla sovraordinata pianificazione regionale (P.R.P.);
- 3) approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 12.4.1983, n. 18 e ss.mm.ii., in variante al P.R.G. vigente, la variante al piano di recupero del quartiere P.E.E.P. Annunziata ed aree limitrofe, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/2013, redatta dall'arch. Raffaele Di Pancrazio e dall'ing. Gabriele Di Felice Ardente, costituita da:
 - relazione tecnica/N.T.A. (aggiornata a seguito deliberazione Consiglio Regionale n. 31/1 del 12.5.2015);
 - tav. n. 1 - Cambio destinazione: da ricettivo a residenziale con riduzione del 20%. Aerofotogrammetrico;
 - tav. n. 2 - Cambio destinazione: da ricettivo a residenziale con riduzione del 20% - Planimetria catastale;
 - tav. n. 3 - Adeguamento P.R.P. (aggiornata a seguito deliberazione Consiglio Regionale n. 31/1 del 12.5.2015);

- tav. n. 4 - Urbanizzazioni;
➤ computo metrico urbanizzazioni;
che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico;
- 4) specificare che la proposta di deliberazione e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 5) precisare che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;
- 6) demandare al Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio l'espletamento di tutti gli atti successivi e conseguenti all'assunzione del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to Avv. Jurghens Cartone

Il Vice Segretario Generale
F.to Dr. Andrea Sisino

Giulianova, lì 4.8.2015

p. Il Dirigente delle IV Area

Ing. Flaviano Core



COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto Deliberazione di Giunta n. 71 del 30.04.2015



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.
CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Giunta Comunale n. 71 del 30.4.2015: *"Variante al piano di lottizzazione in zona E2.1, comparto 1 - Consorzio Nuova Costa Verde - Approvazione"*.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/1983, la variante al piano di lottizzazione in zona E2.1, comparto 1, redatta dall'arch. Leo Medori, presentata dal Consorzio "Nuova Costa Verde", costituito da: relazione, norme tecniche d'attuazione e n. 11 tavole grafiche, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica;
- 3) dare atto che la proposta di delibera e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 4) precisare che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;

- 5) demandare al Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio l'espletamento di tutti gli atti necessari e conseguenti all'assunzione del presente provvedimento.

Omissis

Il Sindaco
F.to Avv. Francesco Mastromauro

Il V. Segretario Generale
F.to Avv. Andrea Sisino

Giulianova, lì 4.8.2015

p. Il Dirigente della IV Area
Ing. Flaviano Core



COMUNE DI MARTINSICURO

Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 08.07.2015

Oggetto: PIANO PARTICOLAREGGIATO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"
IN VARIANTE AL PRG -PRESA D'ATTO ASSENZA OSSERVAZIONI
ED APPROVAZIONE DEFINITIVA.

n.34 del 08.07.2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

...omissis...

1. **DI APPROVARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e quale motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
2. **DI DARE ATTO** che durante nel periodo di deposito di giorni 30 (trenta) e nei successivi giorni 30 (trenta) non sono pervenute osservazioni;
3. **DI PRENDERE ATTO** delle osservazioni formulate dalla Provincia come di ciascuna espressamente riportate;

omissis

4. **DI APPROVARE** definitivamente il Piano Particolareggiato Madre Teresa di Calcutta in Variante al PRG costituita dagli elaborati di seguito elencati:

- Copia del preliminare di compravendita;
- Frazionamento catastale;
- Adeguamento elaborato di PRG -A;
- Relazione Tecnica Illustrativa - B;
- Documentazione Fotografica - C;
- Relazione Illustrativa – R01;
- Planimetria di Progetto – Tav. 01;
- Progetto preliminare - Tav. 02;
- Sistemazione Area verde _ Tav. 03;
- Relazione Geologica;

omissis

5. **DI DARE ATTO** che

...omissis...

6. **DI DARE** evidenza

...omissis...



IL RESPONSABILE DELL' AREA
Dot. Arch. Emilio Martone

A handwritten signature in black ink, appearing to be "EM", is written over the printed name of the official.

COMUNE DI MOSCUFO

Avviso approvazione Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30.07.2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 23.07.2014 prot. n.6918 è pervenuta per il tramite SUAP la richiesta della ditta PESCARADOLC s.r.l. per il rilascio del provvedimento conclusivo in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato dal DPR.440/00;

- l'intervento riguarda la variazione di destinazione d'uso da verde pubblico attrezzato (Art 25 NTA Vigenti) e residenziale (Art 32 NTA Vigenti - Zona B di Ristrutturazione), ad attività produttiva (Art 38 NTA Vigenti - Zona D1 di Completamento) per la realizzazione di "AMPLIAMENTO DI UN OPIFICIO ARTIGIANALE" da ubicarsi in località Bivio Casone su lotto identificato al catasto alle particelle n. 936, 919, 1183, 1184, 1187, 1188 del fg. 1;

...omissis...

- in data 09/07/2015 si è svolta la seconda ed ultima seduta della conferenza dei servizi il cui verbale conclusivo è pervenuto con nota in data 09/07/2015 prot. n.5892 ed i lavori sono stati conclusi con esito favorevole.

RILEVATO che occorre procedere all'approvazione della variante urbanistica in quanto la determinazione positiva della conferenza dei servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 5 del DPR.447/98; EVIDENZIATO che l'intervento non contrasta con gli indirizzi di pianificazione e programmazione dell'Ente per cui sussistono le condizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del DPR.447/98

...omissis...

DELIBERA

1. LE PREMESSE formano parte integrante della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 5 del DPR.447/98 nel testo in vigore, la proposta di variante alle vigenti previsioni urbanistiche da verde pubblico attrezzato (Art 25 NTA Vigenti) e residenziale (Art 32 NTA Vigenti - Zona B di Ristrutturazione), ad attività produttiva (Art 38 NTA Vigenti - Zona D1 di Completamento) per la realizzazione di "AMPLIAMENTO DI UN OPIFICIO ARTIGIANALE" da parte della ditta PESCARADOLC s.r.l. da ubicarsi in località Bivio Casone su lotto identificato al catasto alle particelle n. 936, 919, 1183, 1184, 1187, 1188 del fg. 1;
3. DI DEMANDARE al responsabile dell'area urbanistica gli atti consequenziali;
4. DI DISPORRE che l'avviso di approvazione sia pubblicato sul BURA a cura del responsabile del servizio tecnico e a spese della ditta proponente.

COMUNE DI PESCARA

Estratto Delibera Consiliare n. 105 del 23.07.2015

CITTA' DI PESCARA

DIPARTIMENTO TECNICO

Settore Manutenzioni

Deliberazione n. 105 del 23.07.2015. COMPLESSO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI SOCIALI, ASILI NIDO E LOCALI COMUNALI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E COSTITUZIONE ADOZIONE VARIANTE AL PRG.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 751 del 23.09.2010, esecutiva nelle forme di legge, la Giunta Comunale ha deliberato di partecipare alla selezione regionale per l'ottenimento di fondi di cui al D.M. del 9 marzo 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.104 del 06/05/2010) e di eventuali risorse regionali e di promuovere, a tal fine, la realizzazione di interventi destinati all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e di altri Enti pubblici, compresi quelli derivanti anche dall'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e dalla realizzazione di Programmi di promozione di edilizia residenziale e anche sociale, individuando come area di intervento quella di proprietà comunale localizzata tra Via dei Peligni e Via Socrate;
- in adempimento a quanto disposto con il predetto atto deliberativo, con Determinazione Dirigenziale n. 328/88 del 22.10.2010, esecutiva nelle forme di legge, è stato conferito all'Arch. Michela GIAMMARINI l'incarico di redazione della documentazione necessaria, compreso il progetto preliminare, per la presentazione di una proposta di Programma da inoltrare alla Regione Abruzzo finalizzata all'ottenimento delle risorse di cui al Decreto Legislativo Ministero Infrastrutture del 9 marzo 2010 e di cui al Bando Regionale pubblicato sul BURA del 24 settembre 2010, per l'importo di € 7.000,00 oltre Iva e Cassa Professionale;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 887 del 26.10.2010, esecutiva nelle forme di legge, è stato approvato il programma degli interventi e relativo progetto preliminare per la realizzazione di un manufatto edilizio destinato ad edilizia sociale da cedere in locazione a canone concordato e sostenibile, asilo nido e locali comunali elaborato per avanzare richiesta di finanziamento ministeriale/regionale, prevedendo al punto 4) che *"in caso di ottenimento del finanziamento ministeriale/regionale richiesto, il progetto definitivo relativo al complesso edilizio sociale di cui sopra sarà sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale in quanto variante allo strumento urbanistico che destina il lotto a standards per edilizia scolastica"*;
- l'intervento risulta traslato nell'elenco annuale 2015 del Programma Triennale 2015/2017, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 27.05.2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 23.06.2015 sono stati approvati il Bilancio di previsione di competenza e di cassa per il triennio 2015/2017 e suoi allegati;
- Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Pierpaolo Pescara giusta disposizione direttoriale prot. n. 148933 del 26.11.2014;

Considerato che:

...omissis...

- le procedure di rendicontazione imposte dal PAR FSC 2007/2013 non consentono ulteriori indugi nell'avanzamento delle procedure approvative degli atti progettuali, in quanto stabiliscono che alla data del 31.12.2015 le opere devono essere avviate e obbligatoriamente concluse entro il 31.12.2017, pena la perdita dei finanziamenti, come da nota della Regione acquisita dall'Ente al prot n. 92733 del 02.04.2014;
- è possibile la realizzazione del programma di che trattasi senza il rischio di perdita del finanziamento pubblico (Ministero delle Infrastrutture e Regione Abruzzo) già concesso solo ricollocando il medesimo nell'area originale sita in Via Dei Peligni/Nia Socrate, anche in

considerazione dei principi di economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, avendo l'Ente già sostenuto la spesa per l'incarico di progettazione definitiva nella predetta zona, oltre ad aver impegnato gli uffici competenti in una lunga attività propedeutica alla definizione di ogni iter procedurale tecnico/amministrativo;

...omissis...

- in ogni caso, l'Accordo di Programma in argomento deve necessariamente concludersi con la realizzazione dell'intervento entro il 31.12.2017;

Atteso che

- l'intervento di progetto prevede la realizzazione di n. 30 alloggi di edilizia residenziale pubblica sociale con relativi spazi di servizio (parcheggio interrato, locali condominiali, ecc.), un asilo nido e tre locali comunali posti a piano terra, localizzati nella zona sud - est della città, all'incrocio tra Via dei Peligni e Via Socrate, caratterizzata da edifici a prevalente destinazione residenziale;

- l'area ricade all'interno del comparto 6.24 A previsto dal vigente P.R.G. ed è destinata alla realizzazione di istruzione;

- le modalità di attuazione e di relativi indici da applicare per le aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici locali nell'ambito dei comparti sono stabilite dall'art. 52 sottozona F3 e dal comma 9 dell'art.8 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente (indice massimo di utilizzazione fondiaria 0,60 mq/mq, parcheggi pertinenziali 1 mq/10mq, distanza dai confini pari alla metà dell'altezza dell'edificio);

- l'intervento di progetto prevede indici e parametri in variante al P.R.G. vigente con riferimento all'art. 52 - sottozona F3 (Attrezzature e Servizi Pubblici di Interesse Urbano - Territoriale), relativamente all'incremento dell'indice di densità edilizia ed alla destinazione d'uso;

all'art. 8 comma g), relativamente alla distanza minima da rispettare dalla viabilità pari a 5 mt.;

profondità ammissibile aggetti balconi senza che siano considerati ai fini della distanza dei confini da 1,5 mt a 2,2 mt;

profondità massima logge senza che siano considerate nella S.U.L. da 2 a 4,35 mt;

delle superfici a standard del DM 1444/1968;

...omissis...

Rilevato che, per quanto sopra, il progetto prevede una integrazione delle funzioni in coerenza con l'art. 5 comma 1 del D.M. Infrastrutture del 22.04.2008 secondo cui "l'alloggio sociale, in quanto servizio di interesse economico generale, costituisce standard urbanistico aggiuntivo da assicurare mediante la cessione gratuita di aree o alloggi";

Ritenuto pertanto di approvare il progetto definitivo di che trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, commi 1 e 2 del DPR 327/01 e 55. mm, ed il, costituente adozione di variante al PRG vigente (da "area standard - istruzione" a "area standard - istruzione e alloggi sociali") (partic. N. 2712);

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2011 dalla Regione Abruzzo - Servizio del Genio Civile di Pescara con proprio prot.RN134494 del 23.05.2013, ...omissis...

...omissis...

Visto il parere, Favorevole, della Commissione Consiliare "Gestione del Territorio" e "Lavori Pubblici" del 16.07.2015, come da schede allegate;

Visto il D.Lgs. 163/06 e SS. mm. e ii.;

Visto il D.P.R. n. 207/2010 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006", compatibile con il D. Lgs. n. 163/2006 in ordine al procedimento di approvazione dei progetti di opere pubbliche;

Vista la Legge 241/1990;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00;

...omissis...

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e le norme espresse in narrativa, il progetto definitivo dell'intervento denominato "COMPLESSO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI SOCIALI, ASILI NIDO E LOCALI COMUNALI" di complessivi € 4.870.241,00 elenco annuale 2015 (CUP J24E13000500004);
2. di costituire adozione della variante al PRG vigente con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 1 e 2 del D.P.R 327/01 e ss. mm. ed ii.;

...omissis...

5. di dare atto che l'importo complessivo di € 4.870.241,00 è finanziata per € 1.970.267,94 con fondi del Ministero e della Regione e per € 2.899.968,37 con fondi propri dell'Ente;

...omissis...

6. di precisare che la realizzazione dell'intervento, trattandosi di alloggi da condurre in locazione a canone concordato, comporterà l'introito nelle casse comunali dei proventi derivanti dai canoni da applicare in ossequio ai patti territoriali siglati il 15 gennaio 2004 tra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori ex art. 2 comma 3 L.431/98;

...omissis...

PRESIDENTE

F.to Avv. Blasioli Antonio

SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Monaco Carla

10 AGO 2015



COMUNE DI ROCCARASO

Avviso vendita all'asta di beni immobili di proprietà comunale

COMUNE DI ROCCARASO (AQ)

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA

Il Comune di Roccaraso, nella persona del Responsabile del Settore III Area Tecnica, in esecuzione della determinazione del Settore Tecnico n. 113 del 19/08/2015,

AVVISA

che il Comune di Roccaraso intende alienare mediante procedura di asta pubblica da esperirsi con il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo posto a base d'asta ex art. 73, comma 1 lett. c), del R.D. 23/5/ 1924, n. 827, i sotto indicati immobili di proprietà comunale:

Fabbricati

LOTTO 1	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZ. D'USO	LIVELLO DI FINITURA	BASE D'ASTA (€)
	DESCRIZIONE	Fg	F.lla			
PORZIONE di "immobile "Partere" ubicato in località Aremogna/Gravare (Vedi l'allegata scheda lotto 1)	12	In fase di aggiornam.	94	nolo sci	Rustico	75.980,00
	13		39	Pertinenza esterna	Rustico	

LOTTO 2	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZ. D'USO	LIVELLO DI FINITURA	BASE D'ASTA (€)
	DESCRIZIONE	Fg	F.lla			
PORZIONE di "immobile "Partere" ubicato in località Aremogna/Gravare (Vedi l'allegata scheda lotto 2)	12	In fase di aggiornam.	120	Autonimessa	Rustico	97.320,00
	13		66	Pertinenza esterna	Rustico	

LOTTO 3	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZ. D'USO	LIVELLO DI FINITURA	BASE D'ASTA (€)
	DESCRIZIONE	Fg	F.lla			
PORZIONE di "immobile "Partere" ubicato in località Aremogna/Gravare (Vedi l'allegata scheda lotto 3)	12 13	In fase di aggiornam.	10	Pertinenza esterna	Rustico	605.900,00
			115	Bagni ingresso	FINITO	
			95	Spogliatoi magazzino	Rustico	
			380	torre solare con sovralevazione destinata ad attività commerciale approvata da realizzare	RUSTICO SOPRALEV. DA REALIZZARE	
			200	terrazzo	Rustico	
			53	Soppalco bar approvato da realizzare	DA REALIZZARE	
48	soppalco uffici approvato da realizzare	DA REALIZZARE				

Terreni

N. LOTTO	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE E CONSISTENZA				PREZZO A BASE D'ASTA
		Località	Foglio	Mappale	Sup. mq.	
4-A	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	149	22.350,00
4-B	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	146	21.900,00
4-C	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	353	52.950,00
4-D	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	295	44.250,00

4-E	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	579 (parte)	110	16.500,00
5	Terreno edificabile	Viale dei Tigli	4	190 (parte)	854	149.450,00
6	Terreno edificabile	Via Costa S. Ippolito	7	439	112	18.480,00
7	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	1772	198	29.700,00
8	Terreno edificabile	Via Aldo Moro - Via A. de Gasperi	2	812 (parte)	740	99.900,00
9	Terreno (area pertin.le ex mattatoio)	Loc. Roncone	4	526 (parte)	1.075	16.125,00
	Terreno (area di risulta ex mattatoio)	Loc. Roncone	4	1084 (parte)		
10	Terreno edificabile - relitto strad.	Via Enzo Ferrari	4	strade (parte)	150	24.750,00
11	Terreno edificabile	Località Roncone/SS17	4	42 (parte)	5.192	389.400,00
12	Relitto stradale	Via Belvedere	7	strade (parte)	16	2.400,00
13	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	1771	107	16.050,00
14	Relitto di suolo comunale	Via Pedemontana	7	1773	5	750,00
15	Relitto di suolo comunale	Via Circazione/ Via Napoli	7	1733 (parte)	28	4.620,00

Termine per la presentazione delle offerte: **ore 12,30 del giorno 29/09/2015**

Data dell'asta pubblica: **30/09/2015**

Il presente avviso d'asta è stato pubblicato in forma integrale, con i relativi allegati, all'Albo Pretorio online e sul sito internet del Comune di Roccaraso (www.comune.roccaraso.aq.it) e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e su un quotidiano a diffusione Regionale.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
(Ing. Nicolino D'Amico)

COMUNE DI SANT'OMERO

Variante al piano particolareggiato del centro storico di Poggio Morello Ditta Facchetti

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


Vista la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 43 comma 2 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11;

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 109 del 05.08.2015 è stata approvata in via definitiva la variante al Piano Particolareggiato del centro storico di Poggio Morello proposto dalle ditta Facchetti Barbara.

Dalla Residenza Municipale, 06.08.2015


Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Gabriele Di Felice

COMUNE DI SULMONA

Avviso pubblico Delibera adozione studio di microzonazione sismica

CITTA' DI SULMONA
Provincia dell'Aquila

AVVISO PUBBLICO

Di deposito, presso la Segreteria Generale del Comune, degli atti relativi all'adozione dello Studio di Microzonazione Sismica in variante al P.R.G.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, nel testo in vigore

RENDE NOTO

Che sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune, in libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 11/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione dello Studio di Microzonazione Sismica in variante al P.R.G." e i relativi allegati.

Gli atti di cui sopra resteranno depositati per quarantacinque giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).

Entro il termine del periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni - anche sotto forma di istanze, proposte o contributi - in merito alla variante al Piano Regolatore Generale adottata con la suddetta deliberazione, indirizzate a: Comune di Sulmona - 3° Settore - Pianificazione, Gestione del Territorio, Attività Produttive - via Mazara, 21 - Sulmona.

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Sulmona, _____

Il Dirigente
Dott.ssa Katia Panella

COMUNE DI TORINO DI SANGRO

Avviso inerente l'adozione P.R.E. e e procedura V.A.S. del P.R.E.

COMUNE DI TORINO DI SANGRO
Provincia di Chieti

Oggetto: Adozione P.R.E. e proposta di rapporto ambientale relativa alla procedura di V.A.S. del P.R.E.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Viste le Delibere del Consiglio Comunale n. 30 e n. 31 del 06.07.2015 con le quali sono state adottate rispettivamente la "Proposta di Rapporto Ambientale" relativa alla procedura di V.A.S. del P.R.E. e il "Piano Regolatore Esecutivo" di questo Comune;

RENDE NOTO CHE

1. ai sensi e per gli effetti della **Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.**, la **Proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica relative al procedimento di V.A.S. del P.R.E.**, sono depositate, in libera visione al pubblico, fino al 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, presso i seguenti uffici:
 - a. Ufficio di Segreteria Comunale - Piazza Donato lezzi 15 – Torino di Sangro (CH);
 - b. Task-force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo – Palazzo Silone - Via Leonardo da Vinci n. 6 – L'Aquila;
 - c. Provincia di Chieti - P.zza Mons. Venturi – Chieti.
2. ai sensi e per gli effetti dell'**art. 10 della L.R. n. 18/83** nel testo in vigore, gli elaborati riferiti al "**Piano Regolatore Esecutivo**" sono depositati presso la Segreteria Comunale, in libera visione al pubblico, fino al 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Tutte la citata documentazioni è consultabile sul sito internet di questo ente (www.comune.torinodisangro.ch.it)

Torino di Sangro: (data pubblicazione sul BURA)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE
Arch. Antonino Romagnoli

IL R.U.P.
Arch. Antonino Romagnoli
11 AGO 2015


Firmato digitalmente da
ANTONINO ROMAGNOLI
CN = ROMAGNOLI ANTONINO
O = COMUNE DI TORINO DI SANGRO/00243870684
T = RESP SERVIZIO TECNICO
email = ufficio_tecnico@comune.torinodisangro.ch.it
C = IT

GRAN SASSO ACQUA s.p.a

**Avviso al pubblico realizzazione impianto di depurazione agglomerato di Scoppito- parte L'Aquila ovest
località Sassa**

GRAN SASSO ACQUA SpA
via Ettore Moschino, 23/B
67100 L'Aquila (AQ)

AVVISO PUBBLICO**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed.i.**

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest - L'Aquila (località Sassa)

PROPONENTE

GRAN SASSO ACQUA SpA, via Ettore Moschino, 23/B - 67100 L'Aquila (AQ)

NORMATIV A DI RIFERIMENTO

D.lgs. n° 4/2008 - art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV, - punto 7, lett v (impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti f equivalenti) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di L'Aquila - Provincia di L'Aquila - Località Palombaia di Sassa - Foglio n° 4, part. n° 530

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Realizzazione di un impianto di depurazione di potenzialità pari a circa 20.000 A.E. a servizio dell'agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest. Tale intervento permetterà di ottenere la depurazione, a norma di legge, delle acque provenienti dalla rete fognante a servizio dei suddetti agglomerati e a migliorare la qualità delle acque del fiume Aterno

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Paesaggio e Supporto Tecnico Amministrativo per il Paesaggio e l'Ambiente - Ufficio valutazione impatto ambientale

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo <http://sra.regione.abruzzo.it/> decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera trasmettendole in uno dei modi seguenti:

- compilando il form all'uopo predisposto all'interno del suddetto sito;
- inviando una mail alla pec via@pec.regione.abruzzo.it
- per raccomandata AR: Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale - Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila.

GRAN SASSO ACQUA S.p.A.
Il Direttore Tecnico
Ing. Aurelio Maresca



ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione in cavo interrato per alimentazione nuova cabina Comune di Teramo

Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Tarne di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
P +39 06 64450005
enel.distribuzione@pec.enel.it

Imposta di bollo di € 16,00
esente in materia virtuale
Aut. Adt. n. 133874/99

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT per allaccio richiesto dal Comune di Teramo in Piazza Garibaldi nel Comune di Teramo (TE). Prat. 08-15-TE Iter 995180. Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo -Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 28/07/2015

F.to
Mauro Adeante
Il Referente P.L.A



1/1

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica in cavo interrato per alimentazione cabina U.FORM Comune di Castellalto

Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
P. 4-39 06 54450005
enel.distribuzione@pec.enel.it

Imposta di bollo di € 16,00
esatta in marchi virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato per alimentazione cabina terzi, allaccio richiesto dal cliente U.FORM in via Enzo Ferrari nella Z.I. di Villa Zaccheo nel Comune di Castellalto (TE). Prat. 09-15-TE Iter 1002892.
Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo -Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma,

F.to
Mauro Adeante
Il Referente P.L.A



1/1

AVVISO DI RETTIFICA

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Avviso di rettifica “ Avviso pubblico approvato con DGR n. 651 del 28.07.2015 e pubblicato sul BURAT Speciale n.74 del 05.08.2015.

AVVISO DI RETTIFICA

“ Si informa che L'indirizzo di posta elettronica riportato nell'avviso all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, finalizzati alla nomina di Commissario ad acta degli enti e società di gestione dei rifiuti per le finalità previste dalla L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i., approvato con DGR n. 651 del 28.07.2015 e pubblicato sul BURA Speciale n. 74 del 05.08.2015, a cui inviare le manifestazioni di interesse di che trattasi non è attivo.

Pertanto gli interessati possono inviare le proprie istanze al seguente indirizzo di posta elettronica certificato: presidenza@pec.regione.abruzzo.it, specificando l'oggetto dell'avviso pubblico.

Contestualmente i termini per la presentazione delle istanze sono prorogati di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA”.

Il dirigente del Servizio
Ing. Gianfranco Piselli



Ufficio Piani e Programmi

Resp. dott. Domenico Orlando – tel. 0857672528 – e-mail domenico.orlando@regione.abruzzo.it
dott.ssa Concetta Piccone – tel. 0857672532 – e-mail concetta.piccone@regione.abruzzo.it



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it